



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Delibera Giunta regionale 6 giugno 2012 - n. IX/3592

Adozione dell'elenco dei distretti agricoli accreditati: "Distretto agricolo della Valle del fiume Olona" e "Distretto agroalimentare di qualità del vino dell'Oltrepò pavese - Bonarda e Pinot dell'Oltrepò pavese" ai sensi della d.g.r. 10085 del 7 agosto 2009 . . . . . 2

#### Delibera Giunta regionale 6 giugno 2012 - n. IX/3593

Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, comune di Milano, i rappresentanti dei corpi delle forze dell'ordine, delle associazioni di trasporto pubblico regionale e locale della Lombardia A.N.A.V. Lombardia, A.S.S.T.R.A Lombardia nonché delle aziende Trenord s.r.l. e Navigazione Lago d'Iseo s.r.l. . . . . 4

#### Delibera Giunta regionale 6 giugno 2012 - n. IX/3594

Definizione dei requisiti minimi dei rappresentanti dei viaggiatori partecipanti alla Conferenza regionale del trasporto pubblico locale, ai sensi dell'art. 9, c. 3, lett. l) l.r.n. 6/2012 . . . . . 15

### D) ATTI DIRIGENZIALI

#### Giunta Regionale

#### Presidenza

##### Decreto dirigente struttura 5 giugno 2012 - n. 4938

Direzione centrale Programmazione integrata - Intervento regionale a sostegno dei processi di brevettazione a favore delle imprese - di cui alla d.g.r. n. VIII/11229 del 10 febbraio 2010 - Decadenza dal contributo di alcuni soggetti beneficiari e presa d'atto di rinunce . . . . . 20

#### D.G. Istruzione, formazione e cultura

##### Decreto dirigente struttura 4 giugno 2012 - n. 4861

Dichiarazione di interesse culturale di lettera autografa di Alessandro Manzoni a Bernardo Pollastrelli, Milano 17 maggio 1862 . . . . . 23

##### Decreto dirigente struttura 5 giugno 2012 - n. 4945

Dichiarazione di interesse culturale dell'incunabolo Pius PP. II (Enea Silvio Piccolomini), Historia Bohemica notabilis et jucunda, Basiliae, Michael Furter?, circa 1489 . . . . . 24

#### D.G. Commercio, turismo e servizi

##### Decreto dirigente struttura 8 giugno 2012 - n. 5097

Bando competitività delle imprese turistiche. Assegnazione di contributo con d.d.u.o. n. 5387 del 24 maggio 2010 - Misure A-B, e d.d.u.o. n. 5389 del 24 maggio 2010 Misura C. Presa d'atto della modifica delle ragioni sociali di vari beneficiari delle Misure . . . . . 25

##### Decreto dirigente struttura 8 giugno 2012 - n. 5101

Presa d'atto della modifica della ragione sociale delle società Giada s.r.l., Sigro s.r.l. e Stradivari Gesthotel s.r.l. nella nuova società Alacre s.r.l. a seguito di fusione - Assegnazione di contributo con d.d.u.o. n. 5387 del 24 maggio 2010 - Misure A-B e d.d.u.o. n. 5389 del 24 maggio 2010 Misura C . . . . . 27

#### D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

##### Decreto dirigente struttura 8 giugno 2012 - n. 5107

FRIM - Linea di intervento «Cooperazione» di cui alla d.g.r. n. VIII/ 11329 del 10 febbraio 2010 - Ammissione a cofinanziamento di cooperative, cooperative sociali e loro consorzi . . . . . 29

### E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

#### Atto di Promovimento 3 maggio 2012 n. 73

Ricorso per legittimità costituzionale 3 maggio 2012, n. 73 - Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale . . . . . 35

Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 12 giugno 2012

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

**D.g.r. 6 giugno 2012 - n. IX/3592****Adozione dell'elenco dei distretti agricoli accreditati: "Distretto agricolo della Valle del fiume Olona" e "Distretto agroalimentare di qualità del vino dell'Oltrepò pavese - Bonarda e Pinot dell'Oltrepò pavese" ai sensi della d.g.r. 10085 del 7 agosto 2009**

### LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il decreto legislativo 228/2001 «Orientamento e modernizzazione del settore agricolo» e in particolare l'art. 13 che definisce i distretti rurali e agroalimentari di qualità, demandandone l'individuazione alle Regioni;
- la legge regionale 2 febbraio 2007, n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia» e in particolare l'art. 4 che riconosce, promuove e favorisce la libera aggregazione delle imprese in distretti;
- la delibera di Giunta regionale n. 10085 del 7 agosto 2009 - Determinazioni in merito ai requisiti per l'accredimento dei distretti agricoli (l.r. n. 1/2007);
- il decreto del Direttore generale Agricoltura n. 10525 del 18 ottobre 2010 - Disposizioni attuative per l'accredimento dei Distretti agricoli;
- il decreto del Direttore generale Agricoltura n. 7417 del 21 luglio 2010 - Composizione e modalità di funzionamento del Nucleo di valutazione delle istanze di accreditamento dei distretti agricoli;

Considerato che la modalità di presentazione delle domande di accreditamento è a sportello e che i termini indicati nelle disposizioni attuative di cui citato decreto 10525/2010 sono connessi alla tempistica tecnica necessaria allo svolgimento del procedimento istruttorio;

Dato atto che come riferisce il dirigente competente dalla documentazione agli della Struttura «OCM e Distretti agricoli» risulta che:

- in data 30 maggio 2011 era pervenuta la domanda di accreditamento presentata dalla CCAA di Pavia per il «Distretto agroalimentare di qualità del vino Oltrepò pavese - Bonarda e Pinot dell'Oltrepò pavese», che il Nucleo di valutazione del 4 ottobre 2011 aveva richiesto un approfondimento istruttorio con la richiesta di specifiche integrazioni e che tali integrazioni sono pervenute in data 7 maggio 2012;
- in data 30 novembre 2011 è pervenuta una domanda di accreditamento relativa al «Distretto agricolo della valle del fiume Olona», presentata dal Consorzio del Fiume Olona;

Considerato che la Struttura competente ha valutato idonee a consentire la chiusura dell'iter istruttorio le integrazioni documentali presentate dal CCAA di Pavia;

Considerato che ai sensi del citato decreto 7417/2010 il processo di valutazione delle istanze di accreditamento dei distretti agricoli si compone di una fase di istruttoria tecnica e di una valutazione strategica, in ordine alla coerenza con gli indirizzi di programmazione regionale e provinciale, a carico del Nucleo di valutazione interdirezionale;

Preso atto che il Nucleo di valutazione interdirezionale, riunitosi il 9 maggio 2012:

- ha acquisito le valutazioni tecniche effettuate e riassunte in schede istruttorie agli atti della Struttura competente;
- ha assunto gli esiti delle istruttorie tecniche per le due domande di accreditamento, ha espresso le proprie valutazioni in merito alla coerenza con gli indirizzi di programmazione regionale e provinciale ed ha proposto l'accredimento per le domande di cui allegato A, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

Ritenuto quindi di proporre da parte del Dirigente competente l'approvazione dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente delibera, contenente l'elenco dei distretti accreditati, costituito da due distretti, «Distretto agricolo della valle del fiume Olona» e «Distretto agroalimentare di qualità del vino dell'Oltrepò pavese - Bonarda e Pinot dell'Oltrepò pavese»;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

### DELIBERA

Recepisce le premesse:

1. l'approvazione dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente delibera, contenente l'elenco dei distretti

accreditati, costituito da due Distretti, «Distretto agricolo della valle del fiume Olona» e «Distretto agroalimentare di qualità del vino dell'Oltrepò pavese - Bonarda e Pinot dell'Oltrepò pavese»;

2. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente atto.

Il segretario: Marco Pilloni

**ACCREDITAMENTO DISTRETTI AGRICOLI**  
*Distretti accreditati*

<b>N</b>	<b>Nome del Distretto</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Capofila</b>
1	Distretto agricolo della valle del fiume Olona	Rurale	Consorzio del Fiume Olona
2	Distretto agroalimentare di qualità del vino dell'Oltrepò pavese - Bonarda e Pinot dell'Oltrepò pavese	Agroalimentare di qualità	CCIAA di Pavia

Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 12 giugno 2012

**D.g.r. 6 giugno 2012 - n. IX/3593  
Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, comune di Milano, i rappresentanti dei corpi delle forze dell'ordine, delle associazioni di trasporto pubblico regionale e locale della Lombardia A.N.A.V. Lombardia, A.S.S.T.R.A. Lombardia nonché delle aziende Trenord s.r.l. e Navigazione Lago d'Iseo s.r.l.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 45 della legge regionale 4 aprile 2012 n. 6, che prevede che, sulla base di specifici accordi stipulati fra la Regione, i rappresentanti dei corpi delle forze dell'ordine e delle aziende o loro associazioni, al fine di garantire l'incremento della tutela del bene della sicurezza personale e patrimoniale dei viaggiatori e del personale di bordo, gli ufficiali e gli agenti appartenenti ai corpi delle forze dell'ordine aventi la qualifica di polizia giudiziaria e funzioni di pubblica sicurezza possono circolare gratuitamente o a condizioni agevolate sui mezzi di trasporto pubblico regionale e locale;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. VIII/6044 del 5 dicembre 2007 «Nuovo sistema delle agevolazioni regionali di trasporto pubblico - Schema di convenzione con Poste Italiane s.p.a. per la gestione delle attività inerenti la ricezione delle domande e il rilascio delle agevolazioni di trasporto pubblico dall'1 gennaio 2008», con la quale è stato stabilito «di rinviare a successivo atto la definizione delle modalità per il riconoscimento delle agevolazioni per le forze dell'ordine, sulla base di specifico accordo che vedrà la partecipazione anche delle aziende di trasporto»;

Richiamate, altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. VIII/7632 dell'11 luglio 2008, con la quale la Regione ha approvato lo «Schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, i rappresentanti dei Corpi delle Forze dell'Ordine, delle Associazioni di Trasporto Pubblico Regionale e Locale della Lombardia A.N.A.V. Lombardia, A.S.S.T.R.A. Lombardia, e delle Aziende A.T.M. s.p.a., LeNord s.r.l., Trenitalia s.p.a., Navigazione Lago D'Iseo s.r.l.» e la tabella «Valorizzazione economica delle tipologie di servizio esercite in Lombardia» ivi allegata, sottoscritto il 15 luglio 2008 ed inserito nella «Raccolta Convenzioni e Contratti» il 18 luglio 2008, al n. 11452/RCC;
- la deliberazione della Giunta regionale n. VIII/9850 del 15 luglio 2009 con la quale la validità della predetta Intesa è stata prorogata sino al 31 dicembre 2009;
- la deliberazione della Giunta regionale n. VIII/11336 del 10 febbraio 2010, con cui la Regione ha approvato lo «Schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, i rappresentanti dei Corpi della Forze dell'Ordine, delle Associazioni di Trasporto Pubblico Regionale e Locale della Lombardia A.N.A.V. Lombardia, A.S.S.T.R.A. Lombardia e delle Aziende A.T.M. s.p.a., Trenitalia - LeNord s.r.l., Navigazione Lago D'Iseo S.r.l.», sottoscritto in data 26 aprile 2010, che riferito al periodo dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale n. IX/2743 del 22 dicembre 2011 con cui è stato riconosciuto, a titolo di valorizzazione dell'accesso gratuito ai servizi per il personale delle Forze dell'Ordine, alle sole aziende ed Enti che abbiano garantito la continuità del Protocollo sopra citato per il 2011, un ammontare di risorse pari a euro 6.100.000,00 da ripartire tra le tipologie di servizio con gli stessi importi individuati dalla d.g.r. n. 7632 dell'11 luglio 2008;

Ritenuto opportuno, anche per il triennio 2012-2014, di perseguire obiettivi di miglioramento qualitativo del trasporto pubblico regionale e locale ferroviario, automobilistico e di navigazione sul lago d'Iseo, attivando un apposito intervento finalizzato alla tutela della sicurezza personale e patrimoniale sia dei viaggiatori sia del personale di bordo;

Ritenuto, conseguentemente, di potenziare la presenza dei rappresentanti dei Corpi delle Forze dell'Ordine sui mezzi dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale, riconoscendo agli agenti ed ufficiali di Polizia giudiziaria - di cui all'articolo 57 del codice di procedura penale cui specifiche leggi o regolamenti attribuiscono le funzioni di pubblica sicurezza - il diritto alla circolazione gratuita sui servizi di trasporto pubblico di linea nel territorio regionale;

Considerati gli effetti positivi ottenuti, anche per gli anni 2010-2011, in tema di maggiore sicurezza personale e patrimoniale dei viaggiatori e del personale di bordo, dovuti alla maggiore presenza dei rappresentanti delle Forze dell'Ordine a bordo dei mezzi;

Considerato che, nell'incontro del 21 maggio 2012, il Comune di Milano, la società Navigazione Lago d'Iseo s.r.l., le asso-

ciazioni A.N.A.V. Lombardia e A.S.S.T.R.A. Lombardia nonché la società Trenord s.r.l. hanno formalizzato la loro adesione alla sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa, come definito nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che il suddetto Protocollo d'Intesa è relativo a:

- la definizione delle modalità e delle condizioni per consentire la circolazione a titolo gratuito, a tutti gli agenti e ufficiali delle Forze dell'Ordine di cui all'art. 57 del codice di procedura penale - cui specifiche leggi o regolamenti attribuiscono le funzioni di pubblica sicurezza - sui servizi ferroviari regionali, automobilistici, impianti fissi e a guida vincolata di trasporto pubblico locale e di navigazione sul lago d'Iseo, Endine e Moro, per le relazioni comprese nell'ambito di applicazione della tariffa della Regione Lombardia;
- il riconoscimento della valorizzazione delle agevolazioni a favore delle Forze dell'Ordine, per l'anno 2012, per un importo massimo di 6.100.000,00 euro, da ripartire tra le Aziende, mentre per gli anni 2013 e 2014 la Giunta regionale definisce, con specifica deliberazione, compatibilmente con le disponibilità del bilancio regionale, l'importo riconoscibile annualmente, nella misura massima di 6.100.000 annui, le modalità di riparto tra le tipologie di servizi di trasporto pubblico nonché le modalità di erogazione delle risorse ai gestori dei servizi di trasporto;
- la valorizzazione economica e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di maggior sicurezza oggetto del presente protocollo d'intesa che dovranno essere effettuate tenendo conto degli esiti della ricognizione sull'utilizzo dei mezzi di trasporto che sarà effettuata da parte dei diversi appartenenti alle forze dell'ordine, sulla base di tabelle relative alla «Rilevazione delle modalità di utilizzo delle agevolazioni di tpl assegnate alle forze dell'ordine» per la raccolta di dati strutturati (es. numero di persone, tratte percorse, tipologie di mezzi utilizzati) di cui all'allegato B) della presente deliberazione;

Ritenuto, ad esito del confronto tra tutti i soggetti interessati, che l'importo massimo di 6.100.000,00 euro previsto dallo schema di protocollo d'intesa sia ripartito tra le tipologie di servizi, con riferimento all'anno 2012, con gli stessi importi individuati dalla d.g.r. VIII/7632 dell'11 luglio 2008 e precisamente:

- per i servizi urbani: importo massimo di 1.834.150,72 €
- per i servizi interurbani: importo massimo di 2.111.071,83 €
- per i servizi di navigazione del Lago d'Iseo: importo massimo di 5.059,04 €
- per il servizio ferroviario regionale: importo massimo di 2.149.718,41 €

Relativamente ai servizi urbani e interurbani, le quote sopra indicate saranno da suddividere tra i gestori dei servizi sulla base delle vetture\*km contribuite da Regione Lombardia per i servizi eserciti in concessione o risultanti dai Contratti di servizio vigenti;

Ritenuto che, per le annualità 2013 e 2014, la Giunta regionale definisce, con specifica deliberazione, compatibilmente con le disponibilità del bilancio regionale, l'importo riconoscibile annualmente, nella misura massima di 6.100.000 annui, le modalità di riparto tra le tipologie di servizi di trasporto pubblico nonché le modalità di erogazione delle risorse ai gestori dei servizi di trasporto;

Ritenuto altresì che, con riferimento all'anno 2012, le risorse sopra indicate siano erogate ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale con le seguenti modalità:

- liquidazione della quota pari al 70% della valorizzazione economica entro il 31 luglio 2012 adottando i valori delle percorrenze chilometriche a saldo 2011;
- liquidazione del saldo del 30% entro 60 giorni dalla definitiva determinazione delle percorrenze anno 2012;

Ritenuto di approvare il summenzionato «Schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia, Comune di Milano, i rappresentanti dei Corpi delle Forze dell'Ordine, delle Associazioni di Trasporto Pubblico Regionale e Locale della Lombardia A.N.A.V. Lombardia, A.S.S.T.R.A. Lombardia nonché delle Aziende Trenord s.r.l. e Navigazione Lago D'Iseo s.r.l.» - allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione nonché le tabelle relative alla «Rilevazione delle modalità di utilizzo delle agevolazioni di tpl assegnate alle forze dell'ordine» di cui all'allegato B) della presente deliberazione;

Dato atto che l'impegno finanziario a carico della Regione Lombardia trova copertura a valere sulla U.P.B. 3.1.0.2.123 capi-

tolo 6317 del bilancio 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014 per l'importo massimo di € 6.100.000,00 annui;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare lo «Schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia, Comune di Milano, i rappresentanti dei Corpi delle Forze dell'Ordine, delle Associazioni di Trasporto Pubblico Regionale e Locale della Lombardia A.N.A.V. Lombardia A.S.S.T.R.A Lombardia nonché delle Aziende Trenord s.r.l. e Navigazione Lago D'Iseo s.r.l.» - allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione nonché le tabelle relative alla «Rilevazione delle modalità di utilizzo delle agevolazioni di tpl assegnate alle forze dell'ordine» di cui all'allegato B) della presente deliberazione;

2. Di dare atto che il Protocollo d'Intesa di cui al precedente punto 1. sarà sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale e dall'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità e, in rappresentanza dei Corpi della Polizia Locale, dall'Assessore alla Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza o persone dagli stessi delegati;

3. Di stabilire che l'importo massimo di € 6.100.000,00 previsto dal Protocollo d'Intesa sia ripartito tra le tipologie di servizi, con riferimento all'anno 2012, con gli stessi importi individuati dalla d.g.r.VIII/7632 del 11 luglio 2008 e precisamente:

- per i servizi urbani: importo massimo di 1.834.150,72 €
- per i servizi interurbani: importo massimo di 2.111.071,83 €
- per i servizi di navigazione del Lago d'Iseo: importo massimo di 5.059,04 €
- per il servizio ferroviario regionale: importo massimo di 2.149.718,41 €

Relativamente ai servizi urbani e interurbani, le quote sopra indicate saranno da suddividere tra i gestori dei servizi sulla base delle vetture\*km contribuite da Regione Lombardia per i servizi eserciti in concessione o risultanti dai Contratti di servizio vigenti;

4. Di stabilire che, con riferimento all'anno 2012, le risorse indicate al punto 4. siano erogate ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale con le seguenti modalità:

- liquidazione della quota pari al 70% della valorizzazione economica entro il 31 luglio 2012 adottando i valori delle percorrenze chilometriche a saldo 2011;
- liquidazione del saldo del 30% entro 60 giorni dalla definitiva determinazione delle percorrenze anno 2012;

5. Di stabilire che, per le annualità 2013 e 2014, la Giunta regionale definisce, con specifica deliberazione, compatibilmente con le disponibilità del bilancio regionale, l'importo riconoscibile annualmente, nella misura massima di 6.100.000 annui, le modalità di riparto tra le tipologie di servizi di trasporto pubblico nonché le modalità di erogazione delle risorse ai gestori dei servizi di trasporto;

6. Di dare atto che l'impegno finanziario a carico della Regione Lombardia trova copertura a valere sulla U.P.B. 3.1.0.2.123 capitolo 6317 del bilancio 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014 per l'importo massimo di € 6.100.000,00 annui;

7. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, COMUNE DI MILANO, I RAPPRESENTANTI DEI CORPI DELLE FORZE DELL'ORDINE, DELLE ASSOCIAZIONI DI TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE DELLA LOMBARDIA A.N.A.V. LOMBARDIA A.S.S.T.R.A LOMBARDIA NONCHÉ DELLE AZIENDE TRENORD S.R.L. E NAVIGAZIONE LAGO D'ISEO S.R.L.**

Tra

La Regione Lombardia con sede a Milano, Piazza Città di Lombardia, 1, nella persona di.....

E

Il Comune di Milano con sede in Milano, Piazza della Scala, 2 nella persona di .....

E

I rappresentanti dei Corpi delle Forze dell'Ordine indicati nell'art. 57 del codice di procedura penale,

E

I rappresentanti delle Associazioni delle Aziende di Trasporto Pubblico Regionale e Locale della Lombardia A.N.A.V. Lombardia e A.S.S.T.R.A. Lombardia e delle aziende Trenord s.r.l. e Navigazione Lago D'Iseo s.r.l.

**Premesso che:**

- l'art. 45 della legge regionale del 4 aprile 2012 n. 6, prevede che, sulla base di specifici accordi stipulati fra la Regione, i rappresentanti dei corpi delle forze dell'ordine e delle aziende o loro associazioni al fine di garantire l'incremento della tutela del bene della sicurezza personale e patrimoniale dei viaggiatori e del personale di bordo, gli ufficiali e gli agenti appartenenti ai corpi delle forze dell'ordine aventi la qualifica di polizia giudiziaria e funzioni di pubblica sicurezza possono circolare gratuitamente o a condizioni agevolate sui mezzi di trasporto pubblico regionale e locale;
- con deliberazione della Giunta regionale n.VIII/11336 del 10 febbraio 2010, la Regione ha approvato lo "Schema di protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia, i rappresentanti dei Corpi della Forza dell'Ordine, delle Associazioni di Trasporto Pubblico Regionale e Locale della Lombardia A.N.A.V. Lombardia, A.S.S.T.R.A. Lombardia e delle Aziende A.T.M. S.P.A.; Trenitalia - LeNord S.r.l., Navigazione Lago D'Iseo S.r.l.";
- il suddetto Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 26 aprile 2010 ha avuto durata dal 01/01/2010 fino al 31/12/2010;
- per l'anno 2011, con deliberazione della Giunta Regionale n.IX/2743 del 22 dicembre 2011, è stata riconosciuto, a titolo di valorizzazione dell'accesso gratuito ai servizi per il personale delle Forze dell'Ordine, alle sole aziende ed Enti che abbiano garantito la continuità del Protocollo sopra citato per il 2011, un ammontare di risorse pari a euro 6.100.000,00 da ripartire tra le tipologie di servizio con gli stessi importi individuati dalla dgr n. 7632 dell'11 luglio 2008;
- si sono svolti alcuni incontri con i rappresentanti dei Corpi delle Forze dell'Ordine operanti sul territorio lombardo previsti dall'art. 57 del c.p.p. per definire le modalità di viaggio sui mezzi di trasporto pubblico regionale e locale ferroviario, automobilistico e di navigazione lacuale in Lombardia, tenendo anche conto delle risorse destinate dalla Regione in merito alla valorizzazione dei titoli agevolati e della ricognizione sull'utilizzo dei mezzi di trasporto che sarà effettuata da parte dei diversi appartenenti alle forze dell'ordine, sulla base di una griglia per la raccolta di dati strutturati (es. numero di persone, tratte percorse, tipologie di mezzi utilizzati), messa a disposizione da Regione;
- a fronte degli effetti positivi ottenuti in tema di maggiore sicurezza personale e patrimoniale dei viaggiatori e del personale di bordo dovuti alla maggiore presenza dei rappresentanti delle Forze dell'Ordine a bordo dei mezzi, la Regione, le Forze dell'Ordine e le Aziende convengono sull'opportunità di garantire e potenziare sui mezzi di trasporto pubblico regionale e locale la circolazione gratuita degli agenti e ufficiali delle Forze dell'Ordine, appartenenti a tutti i Corpi - cui specifiche leggi o regolamenti attribuiscono le funzioni di pubblica sicurezza - a condizione che gli interessati si presentino al personale di bordo e, all'occorrenza, forniscano assistenza in caso di necessità di accertamento di identità o per interventi di ripristino dell'ordine pubblico;

**Tutto ciò premesso e facente parte integrante e sostanziale dell'Intesa****si conviene e si stipula quanto segue:****Art. 1****Oggetto e finalità**

1. La presente Intesa ha lo scopo di garantire una maggiore sicurezza personale e patrimoniale, sia dei viaggiatori sia del personale di bordo, sui mezzi di trasporto pubblico regionale e locale.
2. A tal fine, è consentita la circolazione a titolo gratuito agli agenti e ufficiali delle Forze dell'Ordine di cui all'art. 57 del c.p.p. - cui specifiche leggi o regolamenti attribuiscono le funzioni di pubblica sicurezza e come identificati dai Corpi firmatari del presente Protocollo, sui servizi ferroviari regionali, automobilistici interurbani e di navigazione sul lago d'Iseo per le relazioni comprese nell'ambito di applicazione della tariffa della Regione Lombardia, nonché sui servizi automobilistici urbani e metropolitani qualora non già concessa da specifiche leggi o regolamenti.

**Art. 2****Condizioni per il riconoscimento della libera circolazione alle Forze dell'Ordine**

1. Gli agenti e ufficiali appartenenti ai Corpi delle Forze dell'Ordine per usufruire della circolazione gratuita devono inderogabilmente, di propria iniziativa, presentarsi al personale di bordo esibendo il tesserino personale di riconoscimento o il

distintivo di appartenenza al Corpo, al momento della salita su un mezzo o un convoglio di trasporto pubblico, indicando la tratta percorsa e l'ubicazione a bordo del mezzo.

2. E' fatto obbligo di mostrare il tesserino di riconoscimento anche al personale di controlleria che ne faccia richiesta.
3. Gli agenti e gli ufficiali delle Forze dell'Ordine che non osservano le modalità di accesso ai mezzi di trasporto di cui al presente articolo, saranno considerati a tutti gli effetti privi di titolo di viaggio valido e soggetti alle sanzioni previste per legge.
4. Gli agenti e ufficiali che viaggiano sui servizi dotati di Sistemi di bigliettazione elettronica, dovranno esibire il proprio tesserino di riconoscimento, rilasciato dal Corpo di appartenenza, al personale preposto per l'apertura del varco e richiedere, a propria cura e spese, alla competente Azienda di trasporto il rilascio di apposita tessera elettronica.

### **Art. 3** **Impegni delle Parti**

1. Regione Lombardia riconosce, per il triennio 2012 - 2014, un importo massimo annuo di 6.100.000,00 euro, a titolo di valorizzazione economica alle Aziende che consentono la circolazione gratuita alle Forze dell'Ordine come individuate in premessa.
2. La valorizzazione economica di cui al punto precedente, per ciascuna annualità, e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di maggior sicurezza oggetto del presente protocollo d'intesa dovranno essere effettuate tenendo conto degli esiti della ricognizione sull'utilizzo dei mezzi di trasporto che sarà effettuata da parte dei diversi appartenenti alle forze dell'ordine, sulla base di una griglia per la raccolta di dati strutturati (es. numero di persone, tratte percorse, tipologie di mezzi utilizzati).
3. Le Aziende si impegnano ad ammettere gli agenti e gli ufficiali delle Forze dell'Ordine in servizi di pubblica sicurezza a bordo dei mezzi di trasporto pubblico regionale e locale, ferroviario, automobilistico e di navigazione lacuale alle condizioni previste al precedente art. 2.
4. Gli agenti e ufficiali delle Forze dell'Ordine, a richiesta, devono fornire assistenza al personale di bordo in caso di necessità di accertamento di identità o per interventi di ripristino dell'ordine pubblico.
5. I Corpi delle Forze dell'Ordine devono sottoscrivere con le Aziende che lo richiedono un'apposita convenzione, finalizzata all'incremento della sicurezza a bordo dei mezzi di trasporto pubblico regionale e locale, nella quale saranno declinati gli specifici impegni degli agenti e ufficiali a bordo dei mezzi e le modalità di identificazione degli stessi all'atto della salita sul mezzo, senza ulteriori oneri a carico della Regione Lombardia rispetto alle risorse previste al precedente comma 1.
6. Le parti si impegnano a concordare specifiche modalità di comunicazione per la massima diffusione dell'iniziativa.

### **Art. 4** **Periodo di validità**

1. Il presente Protocollo d'Intesa ha durata dal 01/01/2012 sino al 31/12/2014.
2. Il rispetto degli impegni ed il raggiungimento degli obiettivi previsti nel presente Protocollo d'Intesa saranno oggetto di valutazione annuale. In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, Regione si riserva la facoltà di recedere dal presente Protocollo d'Intesa.

Luogo.....data.....

Per la Regione Lombardia

Il Presidente della Giunta Regionale Roberto Formigoni

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità Raffaele Cattaneo

Per il Comune di Milano

Per i Corpi delle Forze dell'Ordine

- Comando Regionale Guardia di Finanza
- Comando Legione Carabinieri Lombardia
- Direzione Interregionale Lombardia - Emilia Romagna Polizia di Stato
- Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria
- Comando Regionale Corpo Forestale dello Stato
- Direzione Regionale Vigili del Fuoco
- Per i Comandi di Polizia Locale  
L'Assessore alla Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza o suo delegato

Per le aziende di trasporto pubblico

- A.N.A.V. Lombardia
- A.S.S.T.R.A. Lombardia
- TRENORD S.r.l.
- NAVIGAZIONE LAGO D'ISEO S.r.l.

**RILEVAZIONE DELLE MODALITA' DI UTILIZZO DELLE AGEVOLAZIONI DI TPL  
ASSEGNATE ALLE FORZE DELL'ORDINE**

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE**

La presente rilevazione ha lo scopo di quantificare le necessità di mobilità coi mezzi pubblici del personale appartenente alle FF.OO., ai sensi del Protocollo tra Regione Lombardia, i rappresentanti dei corpi delle Forze dell'Ordine, delle Associazioni di Trasporto Pubblico Regionale e Locale e Trenord, al fine di individuare la modalità operativa più opportuna per garantire la circolazione sui mezzi e una corretta valorizzazione economica.

Si chiede, quindi, di far compilare ad ogni singolo agente il questionario allegato e aggregare i dati a livello regionale per ciascun corpo utilizzando le tabelle da restituire via email in formato excel a [Monica Bottino@regione.lombardia.it](mailto:Monica.Bottino@regione.lombardia.it) e [Fabio Pagani@regione.lombardia.it](mailto:Fabio.Pagani@regione.lombardia.it)

Nelle 8 tabelle andrà indicato il numero di agenti che svolgono abitualmente un determinato tragitto utilizzando i mezzi pubblici (non inserire se l'utilizzo è saltuario e su relazioni sempre diverse), in particolare:

- Nella Tabella A, indicare il numero di agenti che si muove solo utilizzando i mezzi pubblici urbani di un comune lombardo. Non vanno inseriti in questa tabella gli agenti che utilizzano, durante lo spostamento abituale, i mezzi urbani congiuntamente a tratte ferroviarie o automobilistiche interurbane. Laddove il servizio urbano utilizzato sia di un comune non capoluogo aggiungere una riga per ogni comune indicando gli agenti che utilizzano i mezzi.
- Nella Tabella B, indicare il numero di agenti che si muove solo utilizzando il servizio ferroviario regionale (no Intercity o categoria superiore) su una tratta lombarda; il dato dovrà essere aggregato dividendo gli agenti nelle fasce indicate in base ai chilometri percorsi e alla direttrice ferroviaria utilizzata. Laddove lo spostamento non sia chiaramente attribuibile ad una direttrice indicata aggiungere nella casella altro la relazione utilizzata. Non vanno inseriti in questa tabella gli agenti che utilizzano, durante lo spostamento abituale, oltre al servizio ferroviario altri mezzi pubblici (es. servizio urbano di Milano).
- Nella Tabella C, indicare il numero di agenti che si muove solo utilizzando i servizi automobilistici per spostamenti interurbani (es. autolinea di Adda Trasporti sulla tratta Crema-Milano); il dato dovrà essere aggregato dividendo gli agenti nelle fasce indicate in base ai chilometri percorsi. Non vanno inseriti in questa tabella gli agenti che utilizzano, durante lo spostamento abituale, oltre ai servizi automobilistici interurbani altri mezzi pubblici (es. ferrovia o mezzi urbani).
- Nella Tabella D, indicare il numero di agenti che si muove utilizzando oltre al servizio ferroviario regionale (no Intercity o categoria superiore) su una tratta lombarda anche i mezzi pubblici urbani di un comune lombardo (es. relazione Saronno-Milano in ferrovia e utilizzo dei mezzi urbani di Milano); il dato dovrà essere aggregato dividendo gli agenti nelle fasce indicate in base ai chilometri percorsi sulla tratta ferroviaria indicando la direttrice interessata. Laddove lo spostamento non sia chiaramente attribuibile ad una direttrice indicata aggiungere nella casella altro la relazione utilizzata. Non vanno inseriti in questa tabella gli agenti che utilizzano, durante lo spostamento abituale, oltre ai servizi ferroviari e urbani, altri mezzi pubblici (es. Saronno-Milano con utilizzo sia dei mezzi urbani di Saronno che di Milano).
- Nella Tabella E, indicare il numero di agenti che si muove utilizzando oltre ai servizi automobilistici per spostamenti interurbani su una tratta lombarda anche i mezzi pubblici urbani di un comune lombardo (es. autolinea di Adda Trasporti sulla tratta Crema-Milano e utilizzo dei mezzi urbani di Milano); il dato dovrà essere aggregato dividendo gli agenti nelle fasce indicate in base ai chilometri percorsi sulla tratta interurbana. Non vanno inseriti in questa tabella gli agenti che utilizzano, durante lo spostamento abituale, oltre ai servizi interurbani e urbani, altri mezzi pubblici (es. Crema-Milano utilizzando sia i mezzi pubblici urbani a Crema e a Milano).
- Nella Tabella F, indicare il numero di agenti che si muove utilizzando solo uno dei mezzi di trasporto non indicati nelle tabelle precedenti (es. funivie e funicolari Bergamo Bassa - Bergamo Alta, Colle Aperto - S. Vigilio, Albino - Selvino, Argegno - Pigra, Como- Brunate, Malnago - Piani D'Erna, Margno - Pian delle Betulle, Campodolcino - Alpe Motta, Ponte di Piero-Monteviasco, o i servizi di navigazione del lago d'Iseo).. Qualora vi siano agenti che utilizzano mezzi diversi da quelli previsti nelle tabelle da A ad E e non siano ricompresi in quelli già elencati nella tabella F, aggiungere in luogo dello spazio "altro" una riga per ogni caso non previsto indicando il numero di agenti interessati.
- Nella Tabella G, indicare il numero di agenti che si muove utilizzando abitualmente da 3 a più mezzi di trasporto pubblico (es. tram da Albino a Bergamo, treno da Bergamo a Milano e mezzi pubblici di Milano). In questi casi andrà indicata l'origine e destinazione dello spostamento, nonché la catena di mezzi pubblici utilizzati (in ordine di utilizzo temporale).
- Nella Tabella H, indicare il totale degli agenti di cui si è descritto lo spostamento nelle tabelle da A a G, distinguendo se residenti in Lombardia o residenti in altre regioni.

In caso di necessità di chiarimenti scrivete a: [Fabio.Pagani@regione.lombardia.it](mailto:Fabio.Pagani@regione.lombardia.it)



**RILEVAZIONE DELLE MODALITA' DI UTILIZZO DELLE AGEVOLAZIONI DI TPL  
ASSEGNATE ALLE FORZE DELL'ORDINE**

**Barrare le caselle interessate**

**QUESTIONARIO**

1. Dove è residente?
  - In Lombardia
  - In altra regione
  
2. Quali mezzi di trasporto utilizza abitualmente (indicare solo lo spostamento prevalente e non quelli occasionali)?
  - Solo mezzi urbani (specificare Comune .....
  - Solo trasporto ferroviario regionale (no intercity o superiore)  
*Compilare anche le domande 3 e 4*
  - Solo bus interurbani  
*Compilare anche le domande 6 e 7*
  - Treno + mezzi di trasporto urbano  
*Compilare anche le domande 3, 4 e 5*
  - Autobus (tram-metro) interurbani + mezzi urbani  
*Compilare anche le domande 5, 6 e 7*
  - Altre tipologie di mezzi di trasporto (funivia, navigazione)  
*Compilare anche la domanda 8*
  - Utilizzo diversi mezzi di trasporto pubblico durante il mio viaggio  
*Compilare anche le domande 9, 10 e 11*
  
3. Nel suo spostamento ferroviario quanti chilometri percorre
  - Meno di 15
  - Tra 15 e 30
  - Tra 30 e 50
  - Più di 50
  
4. Nel suo spostamento ferroviario quale direttrice utilizza (barrare la casella di interesse). Nel caso di spostamento che interessa più direttrici barrare la casella relativa alla direttrice prevalente in termini di km percorsi

<input type="checkbox"/>	Novara - Milano - Treviglio
<input type="checkbox"/>	Seregno - Milano - Albairate
<input type="checkbox"/>	Domodossola - Gallarate - Milano
<input type="checkbox"/>	Pto Ceresio - Varese - Gallarate - Milano
<input type="checkbox"/>	Luino - Gallarate - Malpensa
<input type="checkbox"/>	Chiasso - Como - Monza - Milano
<input type="checkbox"/>	Tirano - Sondrio - Lecco - Milano
<input type="checkbox"/>	Lecco - Molteno - Monza - Milano
<input type="checkbox"/>	Chiavenna - Colico
<input type="checkbox"/>	Lecco - Molteno - Como
<input type="checkbox"/>	Lecco - Bergamo - Brescia
<input type="checkbox"/>	Bergamo - Carnate - Milano
<input type="checkbox"/>	Seregno - Carnate
<input type="checkbox"/>	Bergamo - Treviglio
<input type="checkbox"/>	Bergamo - Pioltello - Milano
<input type="checkbox"/>	Cremona - Treviglio
<input type="checkbox"/>	Verona - Brescia - Treviglio - Milano
<input type="checkbox"/>	Brescia - Piacenza - Parma
<input type="checkbox"/>	Brescia - Cremona
<input type="checkbox"/>	Mantova - Cremona - Lodi - Milano
<input type="checkbox"/>	Piacenza - Lodi - Milano
<input type="checkbox"/>	Alessandria - Pavia - Milano
<input type="checkbox"/>	Stradella - Pavia - Milano
<input type="checkbox"/>	Pavia - Codogno
<input type="checkbox"/>	Alessandria - Mortara - Milano
<input type="checkbox"/>	Mortara - Novara

Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 12 giugno 2012

	Pavia - Torreberetti - Alessandria
	Pavia - Mortara - Vercelli
	Voghera - Piacenza
	Laveno - Varese - Saronno - Milano
	Como - Saronno - Milano
	Novara - Saronno - Milano
	Asso - Seveso - Milano
	Brescia - Iseo - Edolo
	Malpensa - Milano
	Saronno - Milano - Lodi
	Mariano/Camnago - Seveso - Milano
	Lecco - Carnate - Milano
	Treviglio - Milano Passante - Varese

5. Nell'ambito del suo spostamento di quale comune utilizza i mezzi di trasporto urbani?

.....

6. Il suo spostamento interurbano sui servizi automobilistici/tranviari/metropolitani in quale Provincia avviene?

Provincia di Bergamo	
Provincia di Brescia	
Provincia di Como	
Provincia di Cremona	
Provincia di Lecco	
Provincia di Lodi	
Provincia di Mantova	
Provincia di Milano	
Provincia di Monza e della Brianza	
Provincia di Pavia	
Provincia di Sondrio	
Provincia di Varese	

7. Nel suo spostamento interurbano sui servizi automobilistici/tranviari/metropolitani quanti chilometri percorre

- Meno di 10  
 Tra 10 e 20  
 Tra 20 e 30  
 Più di 30

8. Quale mezzo di trasporto pubblico utilizza nel suo spostamento (con un mezzo diverso da treno, autobus, tram, metro)

- Navigazione lago d'Iseo  
 Funivia (specificare .....)  
 Altro

9. Da quale Comune ha origine il suo spostamento?

.....

10. Dove è destinato il suo spostamento?

.....

11. Indichi i mezzi di trasporto pubblico che utilizza specificando l'ordine (numerando le caselle)?

- Servizio di trasporto urbano 1  
 Servizio di trasporto urbano 2 (nel caso si utilizzino più servizi di trasporto urbano)  
 Treno  
 Autolinee/tram/metro in ambito interurbano  
 Navigazione lago d'Iseo  
 Funivie  
 Altro

**TABELLE DI RIEPILOGO**

<b>TABELLA A - solo mezzi di trasporto urbani</b>	<b>n° AGENTI</b>
Urbano di Bergamo	
Urbano di Brescia	
Urbano di Como	
Urbano di Cremona	
Urbano di Lecco	
Urbano di Lodi	
Urbano di Mantova	
Urbano di Milano	
Urbano di Monza	
Urbano di Pavia	
Urbano di Sondrio	
Urbano di Varese	
Altri urbani di Comuni non capoluogo (specificare)	

Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 12 giugno 2012

TABELLA B - Solo treni regionali	n° AGENTI			
	Tratta media percorsa			
	< 15 km	tra 15 e 30 km	tra 30 e 50 km	superiore a 50 km
Direttrice				
Novara - Milano - Treviglio				
Seregno - Milano - Albairate				
Domodossola - Gallarate - Milano				
Pto Ceresio - Varese - Gallarate - Milano				
Luino - Gallarate - Malpensa				
Chiasso - Como - Monza - Milano				
Tirano - Sondrio - Lecco - Milano				
Lecco - Molteno - Monza - Milano				
Chiavenna - Colico				
Lecco - Molteno - Como				
Lecco - Bergamo - Brescia				
Bergamo - Carnate - Milano				
Seregno - Carnate				
Bergamo - Treviglio				
Bergamo - Pioltello - Milano				
Cremona - Treviglio				
Verona - Brescia - Treviglio - Milano				
Brescia - Piadena - Parma				
Brescia - Cremona				
Mantova - Cremona - Lodi - Milano				
Piacenza - Lodi - Milano				
Alessandria - Pavia - Milano				
Stradella - Pavia - Milano				
Pavia - Codogno				
Alessandria - Mortara - Milano				
Mortara - Novara				
Pavia - Torreberetti - Alessandria				
Pavia - Mortara - Vercelli				
Voghera - Piacenza				
Laveno - Varese - Saronno - Milano				
Como - Saronno - Milano				
Novara - Saronno - Milano				
Asso - Seveso - Milano				
Brescia - Iseo - Edolo				
Malpensa - Milano				
Saronno - Milano - Lodi				
Mariano/Camnago - Seveso - Milano				
Lecco - Carnate - Milano				
Treviglio - Milano Passante - Varese				

TABELLA C - Solo bus interurbani (tram interurbani/metro interurbana)	n° AGENTI			
	Tratta media percorsa			
	< 10 km	tra 10 e 20 km	tra 20 e 30 km	superiore a 30 km
Area				
Provincia di Bergamo				
Provincia di Brescia				
Provincia di Como				
Provincia di Cremona				
Provincia di Lecco				
Provincia di Lodi				
Provincia di Mantova				
Provincia di Milano				
Provincia di Monza e Brianza				
Provincia di Pavia				
Provincia di Sondrio				
Provincia di Varese				

TABELLA D - Utilizzo integrato: treno + mezzi pubblici urbani	Direttrice	Urbano	n° AGENTI			
			Tratta media percorsa			
			< 15 km	tra 15 e 30 km	tra 30 e 50 km	superiore a 50 km
Novara - Milano - Treviglio	+ urbano Milano					
Seregno - Milano - Albairate	+ urbano Milano					
Domodossola - Gallarate - Milano	+ urbano Milano					
Pto Ceresio - Varese - Gallarate - Milano	+ urbano Milano					
Pto Ceresio - Varese - Gallarate - Milano	+ urbano Varese					
Luino - Gallarate - Malpensa	+ urbano (specificare)					
Chiasso - Como - Monza - Milano	+ urbano Como					
Chiasso - Como - Monza - Milano	+ urbano Milano					
Chiasso - Como - Monza - Milano	+ urbano Monza					
Tirano - Sondrio - Lecco - Milano	+ urbano Sondrio					
Tirano - Sondrio - Lecco - Milano	+ urbano Lecco					
Tirano - Sondrio - Lecco - Milano	+ urbano Milano					
Tirano - Sondrio - Lecco - Milano	+ urbano Monza					
Lecco - Molteno - Monza - Milano	+ urbano Lecco					
Lecco - Molteno - Monza - Milano	+ urbano Monza					
Lecco - Molteno - Monza - Milano	+ urbano Milano					
Chiavenna - Colico	+ urbano (specificare)					
Lecco - Molteno - Como	+ urbano Como					
Lecco - Molteno - Como	+ urbano Lecco					
Lecco - Bergamo - Brescia	+ urbano Lecco					
Lecco - Bergamo - Brescia	+ urbano Bergamo					
Lecco - Bergamo - Brescia	+ urbano Brescia					
Bergamo - Carnate - Milano	+ urbano Bergamo					
Bergamo - Carnate - Milano	+ urbano Milano					
Seregno - Carnate	+ urbano (specificare)					
Bergamo - Treviglio	+ urbano Bergamo					
Bergamo - Pioltello - Milano	+ urbano Bergamo					
Bergamo - Pioltello - Milano	+ urbano Milano					
Cremona - Treviglio	+ urbano Cremona					
Verona - Brescia - Treviglio - Milano	+ urbano Brescia					
Verona - Brescia - Treviglio - Milano	+ urbano Milano					
Brescia - Piadena - Parma	+ urbano Brescia					
Brescia - Cremona	+ urbano Brescia					
Brescia - Cremona	+ urbano Cremona					
Mantova - Cremona - Lodi - Milano	+ urbano Mantova					
Mantova - Cremona - Lodi - Milano	+ urbano Cremona					
Mantova - Cremona - Lodi - Milano	+ urbano Lodi					
Mantova - Cremona - Lodi - Milano	+ urbano Milano					
Piacenza - Lodi - Milano	+ urbano Lodi					
Piacenza - Lodi - Milano	+ urbano Milano					
Alessandria - Pavia - Milano	+ urbano Pavia					
Alessandria - Pavia - Milano	+ urbano Milano					
Stradella - Pavia - Milano	+ urbano Pavia					
Stradella - Pavia - Milano	+ urbano Milano					
Pavia - Codogno	+ urbano Pavia					
Alessandria - Mortara - Milano	+ urbano Milano					
Mortara - Novara	+ urbano (specificare)					
Pavia - Torreberetti - Alessandria	+ urbano Pavia					
Pavia - Mortara - Vercelli	+ urbano Pavia					
Voghera - Piacenza	+ urbano (specificare)					
Laveno - Varese - Saronno - Milano	+ urbano Varese					
Laveno - Varese - Saronno - Milano	+ urbano Milano					
Como - Saronno - Milano	+ urbano Como					
Como - Saronno - Milano	+ urbano Milano					
Novara - Saronno - Milano	+ urbano Milano					
Asso - Seveso - Milano	+ urbano Milano					
Brescia - Iseo - Edolo	+ urbano Brescia					
Malpensa - Milano	+ urbano Milano					
Saronno - Milano - Lodi	+ urbano Lodi					
Saronno - Milano - Lodi	+ urbano Milano					
Mariano/Camnago - Seveso - Milano	+ urbano Milano					
Lecco - Carnate - Milano	+ urbano Lecco					
Lecco - Carnate - Milano	+ urbano Milano					
Treviglio - Milano Passante - Varese	+ urbano Varese					
Treviglio - Milano Passante - Varese	+ urbano Milano					
	+ urbano (specificare					
	es. Urbano di					
Altro (specificare es. Saronno - Milano - Lodi )	Saronno)					

Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 12 giugno 2012

TABELLA E - Utilizzo integrato: bus interurbani (tram interurbani/metro interurbana) + mezzi pubblici urbani	n° AGENTI			
	Tratta media percorsa			
	< 10 km	tra 10 e 20 km	tra 20 e 30 km	superiore a 30 km
Area				
Provincia di Bergamo+ trasporto urbano				
Provincia di Brescia+ trasporto urbano				
Provincia di Como+ trasporto urbano				
Provincia di Cremona+ trasporto urbano				
Provincia di Lecco+ trasporto urbano				
Provincia di Lodi+ trasporto urbano				
Provincia di Mantova+ trasporto urbano				
Provincia di Milano+ trasporto urbano				
Provincia di Monza+ trasporto urbano				
Provincia di Pavia+ trasporto urbano				
Provincia di Sondrio+ trasporto urbano				
Provincia di Varese+ trasporto urbano				

TABELLA F - Altre tipologie di mezzi di trasporto	n° AGENTI
Funvie in ambito interurbano	
Navigazione lago d'Iseo	
Altro...(specificare aggiungendo il tipo di servizio)	

TABELLA G - Utilizzo di diverse combinazioni di mezzi	Destinazione	Tipo mezzo pubblico 1	Tipo mezzo pubblico 2	Tipo mezzo pubblico 3	Tipo mezzo pubblico 4	Tipo mezzo pubblico 5
Origine						
...	...	...	...	...	...	...
...	...	...	...	...	...	...
...	...	...	...	...	...	...

TABELLA H - totale N. AGENTI di cui:	
residenti in Lombardia	
residenti in altre regioni	

**D.g.r. 6 giugno 2012 - n. IX/3594****Definizione dei requisiti minimi dei rappresentanti dei viaggiatori partecipanti alla Conferenza regionale del trasporto pubblico locale, ai sensi dell'art. 9, c. 3, lett. l) l.r. n. 6/2012**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 4 aprile 2012, n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti» che all'art. 9, comma 2, prevede l'istituzione della Conferenza regionale del trasporto pubblico locale, quale modalità per favorire l'integrazione tra le istanze istituzionali, economiche e sociali, il confronto tra le realtà rappresentative degli enti pubblici, degli operatori e degli utenti;

Richiamato in particolare il comma 3 dello stesso art. 9 che prevede che i componenti della Conferenza regionale di cui al comma 2 sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale o dell'Assessore delegato e durano in carica per l'intera legislatura. La Conferenza regionale è composta, tra gli altri soggetti, secondo quanto previsto alla lett. l) del richiamato comma 3, da rappresentanti delle associazioni dei consumatori e degli utenti riconosciute dalla Regione ai sensi della l.r. 6/2003, e dai rappresentanti dei viaggiatori in possesso dei requisiti minimi stabiliti dalla Giunta regionale;

Considerata l'elevata frammentarietà e la diversa situazione giuridica dei soggetti che rappresentano i diritti e gli interessi dei viaggiatori del trasporto pubblico svolto con diverse modalità, nonché l'esigenza di individuare un gruppo stabile e rappresentativo di persone che sia disponibile a partecipare al confronto nella Conferenza del TPL composta dagli altri stakeholders del sistema del trasporto pubblico locale;

Ritenuto opportuno, considerato il numero complessivo dei componenti della Conferenza Regionale previsti alle lettere da a) a k), del medesimo comma 3, individuare in cinque il numero di rappresentanti quali membri effettivi dei viaggiatori in seno alla Conferenza del TPL e altrettanti membri supplenti;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che i soggetti che saranno individuati siano in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- a) far parte di associazione oppure comitato oppure formazione spontanea sostenuta da almeno 50 persone, operanti senza fini di lucro, senza alcun collegamento con movimenti o partiti politici o altri stakeholders rappresentati nella Conferenza Regionale del TPL, che abbiano presentato la domanda di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed in possesso della documentazione indicata all'Allegato 1-A);
- b) far parte di associazione oppure comitato oppure formazione spontanea che abbia svolto attività a tutela dei diritti e interessi dei viaggiatori o utenti del Trasporto Pubblico Locale nell'ultimo triennio oppure, in sede di prima applicazione, nel periodo 2009-2012, documentata secondo quanto indicato all'Allegato 1-A);
- c) far parte di associazione oppure comitato oppure formazione spontanea che persegua finalità sociali e di interesse collettivo e svolgimento di attività aventi affinenza con le competenze e finalità della Conferenza del TPL;

Ritenuto necessario definire modalità per l'individuazione dei rappresentanti dei viaggiatori che garantiscano il rispetto del principio di trasparenza e condizioni eque di partecipazione a tutti i soggetti in possesso dei requisiti minimi sopra citati ed, in particolare, stabilendo che i rappresentanti siano individuati da parte dei comitati, associazioni o rappresentanti degli interessi dei viaggiatori riuniti in un'unica assemblea. La nomina dei soggetti così individuati sarà effettuata con decreto del Presidente della Giunta o dall'Assessore delegato, come previsto dal già richiamato comma 3;

Ritenuto opportuno stabilire le seguenti modalità organizzative per procedere all'individuazione dei rappresentanti dei viaggiatori partecipanti alla Conferenza del TPL:

- a) Regione Lombardia, mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale, procede alla convocazione dell'assemblea nel corso della quale verranno individuati i rappresentanti dei viaggiatori, con apposito atto del Direttore Generale della competente Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità;
- b) i soggetti interessati a partecipare presentano formale richiesta di partecipazione all'assemblea; tale richiesta deve pervenire al Protocollo regionale almeno 7 giorni prima della data in cui è prevista l'assemblea e dovrà essere indirizzata a: Giunta regionale Lombardia - Direzione generale Infrastrutture e Mobilità - Unità Organizzativa Servizi per la

mobilità - P.zza Città di Lombardia - 20124 Milano, e contenere - a pena di esclusione - la domanda (allegato 1) e la documentazione richiesta (allegati 1-A e 1-B);

- c) Regione Lombardia, mediante la costituzione di un'apposita Commissione tecnica interdirezionale, procede alla verifica delle domande e della documentazione presentata, accreditando i soggetti in possesso dei requisiti minimi per la partecipazione all'assemblea;
- d) gli uffici della Direzione generale Infrastrutture e Mobilità, prendendo atto degli esiti del lavoro della Commissione interdirezionale, invitano i soggetti in possesso dei requisiti minimi all'assemblea;
- e) i soggetti accreditati e presenti in assemblea individuano i nominativi dei rappresentanti dei viaggiatori alla Conferenza del TPL - che non devono ricoprire cariche politiche - per ognuno dei quali deve essere altresì individuato il relativo supplente, tenendo conto dei seguenti elementi volti a favorire la rappresentanza di:
  - diverse tipologie di servizio svolto sul territorio regionale: urbano, extraurbano, suburbano, regionale, interregionale;
  - diverse modalità di trasporto: bus, metro, treno, tram, navigazione, con modalità innovative, ecc....;
  - diverse aree geografiche, reti oggetto di contratti di servizio, linee o bacini di riferimento;
  - diverse tipologie di viaggiatori: pendolari, utenti occasionali, viaggiatori con esigenze particolari (es: viaggiatori con disabilità, studenti, pensionati, professionisti....);
  - entrambi i generi: uomini, donne;

Valutata l'opportunità di definire la seguente composizione della Commissione tecnica interdirezionale, nominata dal Direttore generale della Direzione generale Infrastrutture e Mobilità:

- 3 dipendenti con specifiche competenze tecnico-amministrative assegnati alla Direzione generale proponente - di cui uno con funzioni di segretario,
- 2 dipendenti assegnati alla Direzione generale Presidenza;

ai lavori della Commissione tecnica interdirezionale può richiedere di assistere un rappresentante delle Associazioni dei consumatori e degli utenti riconosciute da Regione ai sensi della l.r.n.6/2003;

Valutata l'opportunità di assegnare al Direttore generale della Direzione generale Infrastrutture e Mobilità o suo delegato, il compito di partecipare all'assemblea con funzioni di Segretario al fine di prendere atto dei nominativi individuati dall'assemblea e trasmetterli al Presidente della Regione Lombardia o all'Assessore Delegato per la nomina nella Conferenza regionale del TPL;

Ritenuto altresì necessario stabilire il rispetto di alcune regole e modalità per la partecipazione ai lavori della Conferenza Regionale da parte dei rappresentanti nominati, quali:

- la partecipazione a titolo onorifico ai lavori della Conferenza del TPL (di norma convocata nei giorni feriali presso la sede di Milano di Regione Lombardia), rappresentando le istanze e i diritti dei viaggiatori del TPL lombardo;
- la restituzione pubblica degli esiti dell'attività svolta in seno alla Conferenza del TPL (attraverso incontri pubblici, blog, newsletter....almeno 1 volta all'anno) e la disponibilità di un recapito pubblico (mail, fax, telefono, internet...) per le istanze dei cittadini;
- la durata in carica di ciascun rappresentante dei viaggiatori in seno alla Conferenza del TPL fino al termine della legislatura;
- la previsione del subentro del rappresentante supplente, in caso di dimissioni o decadenza del rappresentante effettivo;
- la decadenza in caso di assenza non giustificata a 3 incontri consecutivi della Conferenza regionale del TPL;
- che si proceda nel caso di dimissioni o decadenza di 3 componenti (effettivi e supplenti) su 5 dei rappresentanti dei viaggiatori, alla convocazione di una assemblea per la sostituzione dei rappresentanti dei viaggiatori cessati (effettivi e supplenti);

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 12 giugno 2012

## DELIBERA

1. Di stabilire in cinque il numero di rappresentanti quali membri effettivi dei viaggiatori in seno alla Conferenza del TPL e altrettanti membri supplenti;

2. Di stabilire, ai sensi dell'art.9, c.3, lett. l) della l.r.n.6/2012, che i soggetti che saranno individuati siano in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- a) far parte di associazione oppure comitato oppure formazione spontanea sostenuta da almeno 50 persone, operanti senza fini di lucro, senza alcun collegamento con movimenti o partiti politici o altri stakeholders rappresentati nella Conferenza Regionale del TPL, che abbiano presentato la domanda di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed in possesso della documentazione indicata all'Allegato 1-A);
- b) far parte di associazione oppure comitato oppure formazione spontanea che abbia svolto attività a tutela dei diritti e interessi dei viaggiatori o utenti del Trasporto Pubblico Locale nell'ultimo triennio oppure, in sede di prima applicazione, nel periodo 2009-2012, documentata secondo quanto indicato all'Allegato 1-A);
- c) far parte di associazione oppure comitato oppure formazione spontanea che persegua finalità sociali e di interesse collettivo e svolgimento di attività aventi attinenza con le competenze e finalità della Conferenza del TPL;

3. Di stabilire che i rappresentanti siano individuati da parte dei comitati, associazioni o rappresentanti degli interessi dei viaggiatori riuniti in un'unica assemblea;

4. Di stabilire le seguenti modalità organizzative per procedere all'individuazione dei rappresentanti dei viaggiatori partecipanti alla Conferenza del TPL:

- a) Regione Lombardia, mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale, procede alla convocazione dell'assemblea nel corso della quale verranno individuati i rappresentanti dei viaggiatori, con apposito atto del Direttore generale della competente Direzione generale Infrastrutture e Mobilità;
- b) i soggetti interessati a partecipare presentano formale richiesta di partecipazione all'assemblea; tale richiesta deve pervenire al Protocollo regionale almeno 7 giorni prima della data in cui è prevista l'assemblea e dovrà essere indirizzata a: Giunta regionale Lombardia - Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità - Unità Organizzativa Servizi per la mobilità - P.zza Città di Lombardia - 20124 Milano, e contenere - a pena di esclusione - la domanda (allegato 1) e la documentazione richiesta (allegati 1-A e 1-B);
- c) Regione Lombardia, mediante la costituzione di un'apposita Commissione tecnica interdirezionale, procede alla verifica delle domande e della documentazione presentata, accreditando i soggetti in possesso dei requisiti minimi per la partecipazione all'assemblea;
- d) gli uffici della Direzione generale Infrastrutture e Mobilità, prendendo atto degli esiti del lavoro della Commissione interdirezionale, invitano i soggetti in possesso dei requisiti minimi all'assemblea;
- e) i soggetti accreditati e presenti in assemblea individuano i nominativi dei rappresentanti dei viaggiatori alla Conferenza del TPL - che non devono ricoprire cariche politiche - per ognuno dei quali deve essere altresì individuato il relativo supplente, tenendo conto dei seguenti elementi volti a favorire la rappresentanza di:
  - diverse tipologie di servizio svolto sul territorio regionale: urbano, extraurbano, suburbano, regionale, interregionale;
  - diverse modalità di trasporto: bus, metro, treno, tram, navigazione, con modalità innovative, ecc....;
  - diverse aree geografiche, reti oggetto di contratti di servizio, linee o bacini di riferimento;
  - diverse tipologie di viaggiatori: pendolari, utenti occasionali, viaggiatori con esigenze particolari (es: viaggiatori con disabilità, studenti, pensionati, professionisti....);
  - entrambi i generi: uomini, donne;

5. di definire la composizione della Commissione tecnica interdirezionale, nominata dal Direttore Generale della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità:

- 3 dipendenti con specifiche competenze tecnico-amministrative assegnati alla Direzione generale proponente - di cui uno con funzioni di segretario

- 2 dipendenti assegnati alla Direzione generale Presidenza

Ai lavori della Commissione tecnica interdirezionale può richiedere di assistere un rappresentante delle Associazioni dei consumatori e degli utenti riconosciute da Regione ai sensi della l.r. n. 6/2003;

6. Di stabilire che il Direttore generale della Direzione generale Infrastrutture e Mobilità o suo delegato, partecipa all'assemblea con funzioni di Segretario al fine di prendere atto dei nominativi individuati dall'assemblea e trasmetterli al Presidente della Regione Lombardia o all'Assessore Delegato per la nomina nella Conferenza regionale del TPL;

7. Stabilire il rispetto di alcune regole e modalità per la partecipazione ai lavori della Conferenza Regionale da parte dei rappresentanti nominati, quali:

- la partecipazione a titolo onorifico ai lavori della Conferenza del TPL (di norma convocata nei giorni feriali presso la sede di Milano di Regione Lombardia), rappresentando le istanze e i diritti dei viaggiatori del TPL lombardo;
- la restituzione pubblica degli esiti dell'attività svolta in seno alla conferenza del TPL (attraverso incontri pubblici, blog, newsletter....almeno 1 volta all'anno) e la disponibilità di un recapito pubblico (mail, fax, telefono, internet...) per le istanze dei cittadini;
- la durata in carica di ciascun rappresentante dei viaggiatori in seno alla Conferenza del TPL fino al termine della legislatura;
- la previsione del subentro del rappresentante supplente, in caso di dimissioni o decadenza del rappresentante effettivo;
- la decadenza in caso di assenza non giustificata a 3 incontri consecutivi della Conferenza regionale del TPL;
- che si proceda nel caso di dimissioni o decadenza di 3 componenti (effettivi e supplenti) su 5 dei rappresentanti dei viaggiatori, alla convocazione di una assemblea per la sostituzione dei rappresentanti dei viaggiatori cessati (effettivi e supplenti);

8. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Piloni

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_



**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA**

A: Direttore Generale  
DG Infrastrutture e Mobilità  
Regione Lombardia  
SEDE

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 In qualità di \_\_\_\_\_  
 nato/a il \_\_\_\_\_  
 a \_\_\_\_\_  
 residente a \_\_\_\_\_  
 in \_\_\_\_\_

Nome e Cognome  
 (es. Presidente, Promotore, rappresentante legale)  
 Data di nascita  
 Luogo di Nascita  
 Comune di residenza  
 Indirizzo di residenza

**chiede di accreditare**

- Associazione (barrare l'opzione)
  - Riconosciuta \_\_\_\_\_  
Denominazione del soggetto
  - Non riconosciuta \_\_\_\_\_
- Comitato \_\_\_\_\_  
Denominazione del soggetto
- Formazione spontanea rappresentata da \_\_\_\_\_  
Nome e Cognome

**per la partecipazione all'assemblea  
per l'individuazione dei rappresentanti dei viaggiatori  
alla Conferenza regionale del TPL  
previsti dalla LR 6/2012**

**A tal fine allega**

- Documentazione attestante il possesso dei requisiti minimi per la partecipazione all'assemblea (allegato 1-A)
- Riferimenti per comunicazioni (allegato 1-B)

\_\_\_\_\_  
Luogo e data\_\_\_\_\_  
Firma**Informativa per il trattamento dei dati personali (D.Lgs. n° 196 del 30 giugno 2003)**

Ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.Lgs. n.196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che i dati personali sono acquisiti, raccolti e trattati da Regione Lombardia esclusivamente per le finalità di cui alla l.r.4 aprile 2012, n.6 "Disciplina del settore dei trasporti".

\_\_\_\_\_  
Luogo e data\_\_\_\_\_  
Firma

**DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI MINIMI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA*****Nel caso di Soggetto con personalità giuridica***

- Statuto o Atto Istitutivo, dal quale si evincano le finalità e compiti del soggetto e l'attinenza con i temi e compiti della Conferenza del TPL, l'organizzazione del soggetto (requisiti e modalità di adesione, durata e compiti degli organi di funzionamento...)
- Comunicazione relativa agli Organi di funzionamento ed elenco dei nominativi in carica (es. presidente, portavoce, consiglio direttivo, assemblea...); Area territoriale di riferimento, identificazione dei soci fondatori e numero di aderenti (specificare il periodo di riferimento)
- Codice Fiscale e sede

***Nel caso di Soggetto senza personalità giuridica***

- Statuto o Atto Istitutivo, dal quale si evincano le finalità e compiti del soggetto e l'attinenza con i temi e compiti della Conferenza del TPL, l'organizzazione del soggetto (requisiti e modalità di adesione, durata e compiti degli organi di funzionamento...)
- Comunicazione relativa agli Organi di funzionamento ed elenco dei nominativi in carica (es. presidente, portavoce, consiglio direttivo, assemblea...); Area territoriale di riferimento, identificazione dei soci fondatori e numero di aderenti (specificare il periodo di riferimento)
- Eventuale Codice Fiscale e sede

***Nel caso di Formazione spontanea***

- Dati anagrafici completi della persona (nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza)
- Copia del documento di riconoscimento
- Curriculum vitae sottoscritto
- Dichiarazione di sostegno alla domanda di partecipazione all'assemblea, sottoscritta da almeno 50 persone, individuati tra utenti del trasporto pubblico (recante l'elenco nominativo, comune di residenza, relative firme, tipo e numero del documento di riconoscimento)

**Per tutti**

- Lettera di presentazione del soggetto dal quale si evincano le motivazioni della richiesta di accreditamento all'assemblea per l'individuazione dei rappresentanti dei viaggiatori alla Conferenza del TPL
- Copia della documentazione attestante l'attività svolta a tutela dei diritti e interessi dei viaggiatori e utenti del Trasporto Pubblico Locale nell'ultimo triennio oppure, in sede di prima applicazione, nel periodo 2009-2012 (es. reportistica e rassegna stampa, strumenti e iniziative di comunicazione quali blog, web, ecc. ad esclusione di comunicazioni anche informatiche indirizzate a catene di destinatari e alla Pubblica Amministrazione che risultino prive di contenuti di particolare rilievo o che abbiano ostacolato il funzionamento di sistemi informatici o telematici della P.A.)
- Dichiarazione di presa visione delle regole e delle modalità per la partecipazione ai lavori della Conferenza Regionale previsti per i rappresentanti dei viaggiatori
- Dichiarazione dell'Associazione, Comitato o formazione spontanea di non essere collegato con movimenti o partiti politici o altri stakeholders rappresentati nella Conferenza Regionale del TPL.

**RIFERIMENTI E RECAPITI PER CONTATTI E COMUNICAZIONI****Riferimenti e recapiti per comunicazioni ufficiali da parte di Regione Lombardia**

Compilare debitamente in ogni parte, indicando i nominativi, riferimenti e recapiti che la DG Infrastrutture e Mobilità potrà utilizzare per le comunicazioni istituzionali previste ai fini dell'organizzazione e funzionamento della Conferenza regionale del TPL

Nominativo completo cui indirizzare le comunicazioni

Nome (obbligatorio)

Cognome (obbligatorio)

Numero di cellulare 1

(obbligatorio)

Numero di cellulare 2

(opzionale)

Numero di telefono fisso 1

(opzionale)

Numero di telefono fisso 2

(opzionale)

Indirizzo per comunicazioni via posta ordinaria

(opzionale)

Indirizzo per comunicazioni via posta elettronica

(obbligatorio)

Numero per comunicazioni via fax

(opzionale)

**Riferimenti e recapiti per contatti da parte dei viaggiatori e utenti del TPL**

Compilare debitamente in ogni parte, indicando i nominativi, riferimenti e recapiti che la DG Infrastrutture e Mobilità potrà rendere pubblici per prendere contatto con i rappresentanti dei viaggiatori alla Conferenza regionale del TPL

Nominativo completo cui indirizzare le comunicazioni

Nome (obbligatorio)

Cognome (obbligatorio)

Numero di cellulare 1

(opzionale)

Numero di cellulare 2

(opzionale)

Numero di telefono fisso 1

(opzionale)

Numero di telefono fisso 2

(opzionale)

Indirizzo per comunicazioni via posta ordinaria

(opzionale)

Indirizzo per comunicazioni via posta elettronica

(obbligatorio)

Numero per comunicazioni via fax

(opzionale)

Indirizzo internet

(opzionale)

Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 12 giugno 2012

## D) ATI DIRIGENZIALI

Giunta Regionale

### Presidenza

**D.d.s. 5 giugno 2012 - n. 4938****Direzione centrale Programmazione integrata - Intervento regionale a sostegno dei processi di brevettazione a favore delle imprese - di cui alla d.g.r. n. VIII/11229 del 10 febbraio 2010 - Decadenza dal contributo di alcuni soggetti beneficiari e presa d'atto di rinunce**IL DIRETTORE DELLA FUNZIONE SPECIALISTICA  
UNIVERSITA' E RICERCA

Vista la l.r. 2 febbraio 2007 n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», e in particolare:

- l'art. 1 che individua «la ricerca e l'innovazione» tra gli obiettivi da perseguire per la crescita competitiva del sistema produttivo della Lombardia attraverso il sostegno e la promozione dei processi di ricerca, della ricerca applicata, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;
- l'art. 2 che elenca gli strumenti attraverso i quali perseguire la realizzazione degli obiettivi descritti dall'art. 1, tra i quali le «agevolazioni» intese come incentivi, contributi, voucher e altre forme di intervento finanziario destinati a promuovere e sostenere la ricerca e l'innovazione;
- l'art. 3 comma 1 il quale demanda alla Giunta regionale, anche attraverso le società a partecipazione regionale, l'attuazione della legge medesima mediante le azioni realizzate con gli strumenti da essa previsti;

Vista la d.g.r. n. VIII/11229 del 10 febbraio 2010 di approvazione dell'intervento regionale a favore delle imprese che prevede la destinazione di risorse pari a Euro 3.000.000,00 per il sostegno dei processi di brevettazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde, con particolare riferimento all'allegato 1 «Bando per il sostegno ai processi di brevettazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde»;

Vista la lettera d'incarico sottoscritta in data 1 marzo 2010 e inserita nella raccolta Convenzioni e Contratti al n. 13728/RCC del giorno 8 marzo 2010, con cui è stata affidata a Cestec s.p.a. l'attività di assistenza tecnica sul suddetto intervento;

Richiamati:

- i decreti nn. 3534 del 12 aprile 2010, 5212 del 19 maggio 2010, 6011 del 16 giugno 2010, 7119 del 19 luglio 2010, 7877 del 5 agosto 2010, 8988 del 23 settembre 2010, 11259 del 9 novembre 2010 e 12271 del 30 novembre 2010 con cui a seguito degli esiti dell'istruttoria effettuata da Cestec sono stati approvati otto elenchi delle domande ammissibili a contributo;
- il decreto n. 9306 del 29 settembre 2010 con il quale sono stati chiusi i termini per la presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni finanziarie di cui alla d.g.r. sopra citata n. 11229/2010;
- il decreto n. 1588 del 22 febbraio 2011 con cui sono stati revocati contributi concessi e si è preso atto di un elenco di soggetti che hanno rinunciato al contributo già concesso;
- il decreto n. 4730 del 25 maggio 2011 con cui sono stati rideterminati i contributi già concessi alle società Soma-schini s.p.a., Trafflerie Brambilla s.p.a e Technomax s.r.l.;
- il decreto n. 5037 del 6 giugno 2011 con cui è stato rideterminato l'ammontare delle risorse effettivamente concesse sul bando, tenendo conto di ulteriori rinunce pervenute;
- il decreto n. 5930 del 28 giugno 2011 con cui sono stati rideterminati i contributi già concessi alla ditta individuale Officina Meccanica Giorgio Bevilacqua e alla società Armeria Meschieri s.a.s. di Luca Valcarengi & C.;
- il decreto n. 6644 del 19 luglio 2011 con cui sono stati dichiarati decaduti dal contributo concesso alcuni soggetti;
- il decreto n. 6745 del 20 luglio 2011 con cui è stato rideterminato il contributo già concesso alla società Hunza di Pistolesi Elvira & c. s.a.s.;
- il decreto n. 7166 del 1° agosto 2011 con cui è stato rideterminato il contributo già concesso alla società Flag Vascular s.r.l.;
- il decreto n. 7256 del 2 agosto 2011 con cui è stato rideterminato il contributo già concesso alla società Chematek s.p.a.;

- il decreto n. 8335 del 19 settembre 2011 con cui è stato rideterminato il contributo già concesso alla società Principium Europe s.r.l.;
- il decreto n. 10733 del 16 novembre 2011 con cui è stata dichiarata la decadenza dal contributo concesso di alcuni soggetti e si è preso atto dell'elenco dei soggetti che hanno rinunciato al contributo già concesso;
- il decreto n. 11126 del 24 novembre 2011 con cui è stato rideterminato il contributo già concesso alla società Cubo D s.r.l.;
- il decreto n. 11665 del 1° dicembre 2011 con cui sono stati rideterminati i contributi già concessi alle società Eurovix s.r.l. e I.E.S. International Expanding Shafts s.r.l.;
- il decreto n. 565 del 31 gennaio 2012 con cui sono stati rideterminati i contributi già concessi alle società Colibri System s.p.a. e Brivaplast s.r.l.;
- il decreto n. 1941 del 9 marzo 2012 con cui sono stati rideterminati i contributi già concessi alle società Akro-Flex S.A.S. di Garegnani Antonio & C. e vommchemipharma s.r.l.;
- il decreto n. 3316 del 17 aprile 2012 con cui è stato rideterminato il contributo già concesso alla società Bimar spa;

Viste le note di Cestec s.p.a. del 23 novembre 2011, del 16 dicembre 2011, del 3 gennaio 2012, del 18 gennaio 2012, dell'11 aprile 2012 e del 21 maggio 2012, rispettivamente in atti regionali protocolli n. A1.2011.0111006 del 24 novembre 2011, A1.2011.0119571 del 21 dicembre 2011, A1.2012.0004652 del 16 gennaio 2012, A1.2012.0007012 del 20 gennaio 2012, A1.2012.0033965 dell'11 aprile 2012 e A1.2012.0044879 del 22 maggio 2012, con cui sono stati trasmessi a Regione Lombardia un elenco di soggetti per i quali è necessario revocare il contributo approvato, così come previsto al punto 4.2 del bando sopracitato, per un totale di Euro 20.628,64 e con i relativi motivi, e degli elenchi di soggetti che hanno rinunciato al contributo già approvato, per un totale di Euro 150.895,82;

Ritenuto, quindi, opportuno dichiarare decaduto il contributo per i soggetti di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e prendere atto dell'elenco dei soggetti che hanno rinunciato al contributo già approvato di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che l'ammontare delle risorse effettivamente concesse sul bando, approvato con d.g.r. n. VIII/11229 del 10 febbraio 2010, con i decreti sopracitati e tenuto conto dei contributi decaduti e delle rinunce di cui agli allegati 1 e 2 del presente provvedimento, risulta pari a Euro 2.320.794,45;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e gli adempimenti conseguenti;  
DECRETA

1. di dichiarare la decadenza dal contributo concesso, così come previsto al punto 4.2 del bando sopracitato, dei soggetti indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni ivi riportate e per un ammontare complessivo di risorse pari a Euro 20.628,64;

2. di prendere atto dell'elenco di soggetti, allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che hanno rinunciato al contributo già concesso, così come previsto al punto 4.2 del bando sopracitato, per un totale di Euro 150.895,82 e per le motivazioni ivi riportate;

3. di dare atto che l'ammontare delle risorse effettivamente concesse sul bando, approvato con d.g.r. n. VIII/11229 del 10 febbraio 2010, con i decreti sopracitati e tenuto conto dei contributi decaduti e delle rinunce di cui agli allegati 1 e 2 del presente provvedimento, risulta pari a Euro 2.320.794,45;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).Il direttore della funzione specialistica  
università e ricerca  
Armando De Crinito

**BANDO PER IL SOSTEGNO AI PROCESSI DI BREVETTAZIONE DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE LOMBARDE  
DGR N. VIII/11229 DEL 10 FEBBRAIO 2010 - ELENCO CONTRIBUTI DECADUTI**

<b>N.</b>	<b>Id progetto</b>	<b>Denominazione beneficiario</b>	<b>Partita IVA</b>	<b>Codice Fiscale beneficiario</b>	<b>Motivazione decadenza</b>	<b>Contributo decaduto</b>
1	17301655	RESOLVER ITALIA SRL	06869970969	06869970969	Ai sensi degli art. 1 pt. 1.1. - Obiettivi e finalità; art. 2 pt. 2.1. Soggetti beneficiari; art.2 pt. 2.2. - Tipologia di intervento, citate dal "Bando per il Sostegno ai processi di brevettazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde", si definisce che il beneficiario del contributo deve essere una micro, piccola e media impresa e titolare del brevetto per cui è presentata la domanda.	€ 1.128,64
2	17561080	TAGOS S.R.L.	00215400128	00215400128	Ai sensi degli art. 1 pt. 1.1. - Obiettivi e finalità; art. 2 pt. 2.1. Soggetti beneficiari; art.2 pt. 2.2. - Tipologia di intervento, citate dal "Bando per il Sostegno ai processi di brevettazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde", si definisce che il beneficiario del contributo deve essere una micro, piccola e media impresa e titolare del brevetto per cui è presentata la domanda.	€ 11.500,00
3	17002337	LA BOTTEGA DELLA MUSICA DI MAURI PIETRO	02704680137	MRAPTR63M04C933E	Ai sensi degli art. 1 pt. 1.1. - Obiettivi e finalità; art. 2 pt. 2.1. Soggetti beneficiari; art.2 pt. 2.2. - Tipologia di intervento, citate dal "Bando per il Sostegno ai processi di brevettazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde", si definisce che il beneficiario del contributo deve essere una micro, piccola e media impresa e titolare del brevetto per cui è presentata la domanda.	€ 8.000,00
<b>Totale</b>						<b>€ 20.628,64</b>

Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 12 giugno 2012

ALLEGATO 2

**BANDO PER IL SOSTEGNO AI PROCESSI DI BREVETTAZIONE DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE LOMBARDE  
DGR N.VIII/11229 DEL 10 FEBBRAIO 2010 - ELENCO RINUNCE**

<b>N.</b>	<b>Id progetto</b>	<b>Denominazione beneficiario</b>	<b>Partita iva</b>	<b>Cf beneficiario</b>	<b>Motivazione rinuncia</b>	<b>Rinuncia al contributo</b>
1	15675366	PLANTECHNO S.R.L.	01080070194	01080070194	Rinuncia al contributo con lett. Prot. nr. A1.2011.0106534 del 10/11/2011 "...motivando con la complessità della pratica non gestibile da una piccola società biotech priva di personale amministrativo".	€ 16.000,00
2	15691599	davide marchi	MRCDVD77S011690V	MRCDVD77S011690V	Rinuncia al contributo con lett. Prot. nr. A1.2011.0101653 del 25/10/2011.	€ 2.770,82
3	15669822	VOISIS S.R.L.	05803460962	05803460962	Rinuncia al contributo con lett. Prot. nr. A1.2011.0109921 del 22/11/2011 "...la rinuncia è da attribuirsi al parere negativo espresso dall'Ufficio Brevetti Austriaco riguardo la ricerca di anteriorità sul brevetto...".	€ 8.000,00
4	15735772	Cazzaniga Adriano	02532620131	02532620131	Rinuncia al contributo con lett. Prot. nr. A1.2011.0110338 del 22/11/2011.	€ 6.000,00
5	15685632	ROBOTOONS S.R.L.	06389480960	06389480960	Rinuncia al contributo con lett. Prot. nr. A1.2011.0109902 del 22/11/2011 con la motivazione che "... il progetto non verrà realizzato nei termini previsti dal bando".	€ 4.000,00
6	15672587	VOMM IMPIANTI E PROCESSI S.P.A.	06804470968	06804470968	Rinuncia al contributo con lett. Prot. nr. A1.2011.0110527 del 23/11/2011 con la motivazione che "... il deposito delle domande brevettuali risulta tuttora prematuro".	€ 16.000,00
7	15825940	PARCO TECNOLOGICO PADANO S.R.L. - SOCIO UNICO	03575650969	03575650969	Rinuncia al contributo con lett. Prot. nr. A1.2011.0112483 e Prot. A1.2011.0112484 del 29/11/2011 "... poiché gli iter di deposito delle due proposte di brevetto oggetto della domanda progettuale non sono stati portati a termine per le seguenti motivazioni tecniche".	€ 12.000,00
8	15682748	NEED PHARMA S.R.L.	03287180966	03287180966	Rinuncia al contributo con lett. Prot. nr. A1.2011.0112283 del 29/11/2011.	€ 6.850,00
9	15670403	I.C.M.I. IMPRESA COSTRUZIONE MONTAGGIO IMPIANTI S.R.L.	02621910161	01957290131	Rinuncia al contributo con lett. Prot. nr. A1.2011.0110587 del 23/11/2011.	€ 8.000,00
10	15673678	AMBIENTE E NUTRIZIONE S.P.A.	04356840159	04356840159	Rinuncia al contributo con lett. Prot. nr. A1.2011.0110570 del 23/11/2011.	€ 16.000,00
11	18421232	MONTERESEARCH - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	12305360153	12305360153	Rinuncia al contributo con lett. Prot. nr. A1.2011.0116205 del 13/12/2011 "... in quanto per ragioni economiche/finanziarie la propria società ha provveduto a depositare i brevetti solo in Italia e non all'estero e quindi non ha raggiunto il minimo di spesa previsto dalla domanda di agevolazione...".	€ 16.000,00
12	16115755	YUBIQUITUS MOBILE SOLUTIONS S.R.L.	06904350961	05691230964	Rinuncia al contributo con lett. Prot. nr. A1.2012.0002066 del 10/01/2012.	€ 5.000,00
13	23586925	EOLITALIA SERVICE S.R.L.	05789030961	05789030961	Rinuncia al contributo con lett. Prot. nr. A1.2012.0039858 del 03/05/2012.	€ 14.275,00
14	20113295	NEW FRONTIERS COMMUNICATION SRL	06594530963	06594530963	Rinuncia al contributo con lett. Prot. nr. A1.2012.0020482 del 27/02/2012.	€ 16.000,00
15	16052056	R.C.E. S.R.L.	02783900984	02783900984	Rinuncia al contributo con lett. Prot. A1.2012.0032894 del 05/04/2012.	€ 4.000,00
<b>Totale</b>						<b>€ 150.895,82</b>

## D.G. Istruzione, formazione e cultura

D.d.s. 4 giugno 2012 - n. 4861

### Dichiarazione di interesse culturale di lettera autografa di Alessandro Manzoni a Bernardo Pollastrelli, Milano 17 maggio 1862

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SOPRINTENDENZA AI BENI LIBRARI

Visto il d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio* e successive modifiche, in particolare l'art. 5, comma 2 con il quale è riconosciuto alle Regioni l'esercizio delle funzioni di tutela sul patrimonio culturale avente per oggetto manoscritti, autografi, carteggi, incunaboli, raccolte librerie, libri, stampe, incisioni, non appartenenti allo Stato o non sottoposte alla tutela statale;

Visto l'art. 10, comma 4, lettera c) del medesimo d.lgs. che individua gli «autografi» come beni culturali sottoposti a tutela, qualora presentino carattere di rarità e di pregio;

Vista la lettera autografa firmata «Alessandro Manzoni» a Bernardo Pollastrelli, datata Milano «17 maggio 1862» di proprietà del Sig. Francesco Maria Berlingieri, Corso Carbonara 1/4 - 16125 Genova, individuata nell'ambito di attività di vigilanza per la tutela in occasione dell'Asta Bolaffi Ambassador «Libri antichi e autografi», Milano 29 marzo 2012, descritta nella scheda di catalogo dell'asta come lotto n. 385 pubblicata a pag 73 sul catalogo (vedi allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto), lettera autografa per il quale è stato attivato l'esercizio del diritto di prelazione previsto dalla normativa per l'acquisizione da parte degli aventi diritto e precisamente:

#### Alessandro Manzoni

#### Lettera autografa firmata «Alessandro Manzoni» a Bernardo Pollastrelli, datata Milano «17 maggio 1862»

Una pagina in -4° su carta listata a lutto con busta viaggiata, indirizzata al «Chiarissimo Signore il Sig. Bernardo Pollastrelli, Piacenza».

Incipit: «Egregio Signore. La troppa giusta diffidenza de' miei giudizi per gli scritti altrui m'ha imposta da gran tempo la legge di non accettare mai l'incarico che me ne potesse venire offerto da un'eccessiva indulgenza...».

Unita fotografia formato cabinet di un anziano Alessandro Manzoni.

in proprietà del Sig. Francesco Maria Berlingieri, Corso Carbonara 1/4 - 16125 Genova;

Accertato che la lettera autografa firmata «Alessandro Manzoni» a Bernardo Pollastrelli, datata Milano «17 maggio 1862» è di particolare interesse per la storia della vita di Alessandro Manzoni e per letteratura italiana, in quanto documenta i rapporti intercorsi tra il Manzoni e il Pollastrelli, grande benefattore di Piacenza, celebre per il lascito dei suoi libri alla Biblioteca Regia;

Considerato che:

- la lettera autografa firmata «Alessandro Manzoni» a Bernardo Pollastrelli, datata Milano «17 maggio 1862» è di proprietà del Sig. Francesco Maria Berlingieri, Corso Carbonara 1/4 - 16125 Genova;
- l'avvio del procedimento per la dichiarazione di interesse culturale del bene culturale in oggetto è stato comunicato alla casa d'asta Asta Bolaffi Ambassador (detentore) il 27 marzo 2012 con lettera raccomandata RR;
- gli accertamenti dell'interesse culturale particolarmente importante della lettera autografa firmata «Alessandro Manzoni» a Bernardo Pollastrelli, Milano «17 maggio 1862» si sono conclusi nel mese di maggio 2012;

Ritenuto pertanto opportuno, considerate le caratteristiche di rarità e di pregio della lettera autografa su descritta, dichiarare la sussistenza dell'interesse culturale e vincolare la lettera autografa firmata ai sensi degli artt. 13, 14 e 15 del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Visti tutti i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. di dichiarare di interesse culturale particolarmente importante, per le motivazioni sopra descritte la lettera autografa:

#### Alessandro Manzoni

#### Lettera autografa firmata «Alessandro Manzoni» a Bernardo Pollastrelli, datata Milano «17 maggio 1862»

Una pagina in -4° su carta listata a lutto con busta viaggiata, indirizzata al «Chiarissimo Signore il Sig. Bernardo Pollastrelli, Piacenza».

Incipit: «Egregio Signore. La troppa giusta diffidenza de' miei giudizi per gli scritti altrui m'ha imposta da gran tempo la legge di non accettare mai l'incarico che me ne potesse venire offerto da un'eccessiva indulgenza...».

Unita fotografia formato cabinet di un anziano Alessandro Manzoni.

La lettera autografa è pertanto sottoposta ai seguenti vincoli:

- divieto di distruggerla, deteriorarla, danneggiarla o utilizzarla per usi non compatibili con lo specifico carattere storico o artistico, tali da recare pregiudizio alla sua conservazione (art. 20);
- obbligo di autorizzazione da parte del Soprintendente per: qualsivoglia spostamento o mutamento di sede o per eventuali interventi conservativi (artt. 21, 29), esposizioni (art. 48), cambiamenti di proprietà, trasferimenti, alienazione (art. 59), valorizzazione (art. 113), consultazione/accesso per attività di studio e di ricerca (art. 118);

2. di notificare al Sig. Francesco Maria Berlingieri, Corso Carbonara 1/4 - 16125 Genova il presente decreto in quanto proprietario attuale della lettera autografa;

3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia.

Il dirigente  
soprintendenza ai beni librari  
Ornella Foglieni

Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 12 giugno 2012

**D.d.s. 5 giugno 2012 - n. 4945**  
**Dichiarazione di interesse culturale dell'incunabolo Pius PP. II (Enea Silvio Piccolomini), Historia Bohemica notabilis et jucunda, Basiliae, Michael Furter?, circa 1489**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SOPRINTENDENZA AI BENI LIBRARI

Visto il d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio* e successive modifiche, in particolare l'art. 5, comma 2 con il quale è riconosciuto alle Regioni l'esercizio delle funzioni di tutela sul patrimonio culturale avente per oggetto manoscritti, autografi, carteggi, incunaboli, raccolte librerie, libri, stampe, incisioni, non appartenenti allo Stato o non sottoposte alla tutela statale;

Visto l'art. 10, comma 4, lettera c) del medesimo d.lgs. che individua gli «incunaboli» come beni culturali sottoposti a tutela, qualora presentino carattere di rarità e di pregio;

Visto l'incunabolo Pius PP. II (Enea Silvio Piccolomini), *Historia Bohemica notabilis et jucunda. A principio gentis usque ad Georgium Poggiebratium. Ladislai Rege successorem porrecta. Ad illustrium dominum Alfonso Regem Aragonum conscripta*, Basiliae, Michael Furter?, circa 1489 di proprietà del Sig. Antonio Pettini, via Monserrato 34 - 00186 Roma, individuato nell'ambito di attività di tutela in occasione dell'Asta Bolaffi Ambassador «*Libri antichi e autografi*», Milano 29 marzo 2012, lotto 815 pubblicato sul catalogo a pagina 204 (allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente decreto):

**Pius PP. II (Enea Silvio Piccolomini)**

*Historia Bohemica notabilis et jucunda. A principio gentis usque ad Georgium Poggiebratium. Ladislai Rege successorem porrecta. Ad illustrium dominum Alfonso Regem Aragonum conscripta*

Basiliae, Michael Furter?, circa 1489

In 4°; (60) cc., l'ultima bianca. Nel frontespizio e nel testo capilettora grandi a inchiostro rosso, e titoli dei capitoli sottolineati in rosso; piccolo foro di tarlo. Legatura in pelle con cornici a filetto ai piatti e titolo impresso in oro al dorso; tagli in rosso.

in proprietà del Sig. Antonio Pettini, via Monserrato 34 - 00186 Roma;

Accertato che l'incunabolo Pius PP. II (Enea Silvio Piccolomini), *Historia Bohemica notabilis et jucunda. A principio gentis usque ad Georgium Poggiebratium. Ladislai Rege successorem porrecta. Ad illustrium dominum Alfonso Regem Aragonum conscripta*, Basiliae, Michael Furter?, circa 1489 di proprietà del Sig. Antonio Pettini è di particolare interesse bibliografico e storico, posseduto da una sola biblioteca in Italia (riferimento *Incunabula Short Title Catalogue*, ISTC Number ip00729000);

Considerato che:

- l'incunabolo Pius PP. II (Enea Silvio Piccolomini), *Historia Bohemica notabilis et jucunda. A principio gentis usque ad Georgium Poggiebratium. Ladislai Rege successorem porrecta. Ad illustrium dominum Alfonso Regem Aragonum conscripta*, Basiliae, Michael Furter?, circa 1489 è di proprietà del Sig. Antonio Pettini, via Monserrato 34 - 00186 Roma;
- l'avvio del procedimento per la dichiarazione di interesse culturale del bene culturale in oggetto è stato comunicato a Asta Bolaffi Ambassador (depositario) il 28 marzo 2012 con lettere raccomandata RR;
- gli accertamenti dell'interesse culturale particolarmente importante dell'incunabolo Pius PP. II (Enea Silvio Piccolomini), *Historia Bohemica notabilis et jucunda...*, Basiliae, Michael Furter?, circa 1489 si sono conclusi nel mese di maggio 2012;

Ritenuto pertanto opportuno, considerate le caratteristiche di rarità e di pregio delle carte su descritte, dichiarare la sussistenza dell'interesse culturale e vincolare ai sensi degli artt. 13, 14 e 15 del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Visti tutti i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. di dichiarare di interesse culturale particolarmente importante, per le motivazioni sopra descritte l'opera a stampa:

**Pius PP. II (Enea Silvio Piccolomini)**

*Historia Bohemica notabilis et jucunda. A principio gentis usque ad Georgium Poggiebratium. Ladislai Rege successorem por-*

*recta. Ad illustrium dominum Alfonso Regem Aragonum conscripta*

Basiliae, Michael Furter?, circa 1489

In 4°; (60) cc., l'ultima bianca. Nel frontespizio e nel testo capilettora grandi a inchiostro rosso, e titoli dei capitoli sottolineati in rosso; piccolo foro di tarlo. Legatura in pelle con cornici a filetto ai piatti e titolo impresso in oro al dorso; tagli in rosso.

[Asta Bolaffi Ambassador «*Libri antichi e autografi*», Milano 29 marzo 2012, lotto 815 pubblicato sul catalogo a pagina 204]

L'incunabolo è pertanto sottoposto ai seguenti vincoli:

- divieto di smembrarlo, distruggerlo, deteriorarlo, danneggiarlo o utilizzarlo per usi non compatibili con lo specifico carattere storico o artistico, tali da recare pregiudizio alla sua conservazione (art. 20);
  - obbligo di autorizzazione da parte del Soprintendente per: qualsivoglia spostamento o mutamento di sede o per eventuali interventi conservativi (artt. 21, 29), esposizioni (art. 48), cambiamenti di proprietà, trasferimenti, alienazione (art. 59), valorizzazione (art. 113), consultazione/accesso per attività di studio e di ricerca (art. 118);
2. di notificare al Sig. Antonio Pettini, via Monserrato 34 - 00186 Roma il presente decreto in quanto proprietario dell'incunabolo;
  3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia.

Il dirigente  
soprintendenza ai beni librari  
Ornella Foglieni



## D.G. Commercio, turismo e servizi

D.d.s. 8 giugno 2012 - n. 5097

**Bando competitività delle imprese turistiche. Assegnazione di contributo con d.d.u.o. n. 5387 del 24 maggio 2010 - Misure A-B, e d.d.u.o. n. 5389 del 24 maggio 2010 Misura C. Presa d'atto della modifica delle ragioni sociali di vari beneficiari delle Misure**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SISTEMI TURISTICI E IMPRESE

Viste:

- la l.r. 15/2007 «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo», ed in particolare l'art. 10 inerente le misure di incentivazione e sostegno alle imprese;
- la l.r. 1/2007 «Strumenti per la competitività delle imprese e per il territorio della Lombardia»;
- la legge n. 266 del 7 agosto 1997 «Interventi urgenti per l'economia» che, all'art. 16 comma 1, istituisce il «Fondo Nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo»;
- la legge 29 marzo 2001, n. 135 «Riforma della legislazione nazionale del turismo» che all'art. 6 istituisce il Fondo di cofinanziamento dell'offerta turistica;
- la delibera Cipe n. 125 del 23 novembre 2007 «Direttive per la semplificazione dei criteri di riparto e gestione del cofinanziamento nazionale dei progetti strategici di cui all'art. 16, comma 1 della legge 266/1997»;
- la d.g.r. n. VIII/9950 del 29 luglio 2009 con la quale sono stati approvati i Criteri per l'accesso alle risorse per lo sviluppo della competitività delle imprese turistiche lombarde - Misure A e B;

Vista la d.g.r. n. VIII/10358 del 21 ottobre 2009 di costituzione di un Fondo per le imprese turistiche presso Finlombarda s.p.a, gestore del Fondo stesso, per l'attuazione degli interventi per la competitività delle imprese turistiche lombarde, che determina in Euro 17.500.000,00 la dotazione finanziaria iniziale del Fondo, Misure A-B e C;

Richiamati:

- il decreto della dirigente dell'Unità Organizzativa Turismo n. 7996 del 31 luglio 2009 avente per oggetto: «Bando per l'accesso alle risorse per lo sviluppo della competitività delle imprese turistiche lombarde: Misure A e B»;
- il decreto del dirigente di unità organizzativa n. 14094 del 16 dicembre 2009 avente per oggetto: «Approvazione del Bando per l'accesso alle risorse per lo sviluppo della competitività delle imprese turistiche lombarde: Misura C»;
- il decreto del dirigente di unità organizzativa n. 5387 del 24 maggio 2010 avente per oggetto: «Bando per lo sviluppo della competitività delle imprese turistiche lombarde: Misure A e B - Approvazione della graduatoria»; dei PSC e più specificatamente: Misura A «Programmi ammessi e agevolazione concessa» e «Programmi non ammessi», Misura B «Programmi ammessi e agevolazione concessa» e «Programmi non ammessi»;
- il decreto del dirigente di unità organizzativa n. 1390 del 18 febbraio 2010 ha stabilito la chiusura del bando per la presentazione delle domande a valere sulla Misura C, prevedendo anche che qualora a seguito dell'istruttoria si fossero generate delle economie si sarebbe proceduto alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande relative al bando in questione;
- il decreto del dirigente di unità organizzativa n. 5389 del 24 maggio 2010, avente per oggetto: «Bando per lo sviluppo della competitività delle imprese turistiche lombarde: Misura C approvazione delle domande ammesse e non ammesse» e che lo stesso, a seguito di economie riapre i termini per la presentazione delle domande a valere sulla Misura C»;
- il decreto del dirigente dell'Unità Organizzativa n. 13619 del 23 dicembre 2010 avente per oggetto: «Bando per la competitività delle imprese turistiche lombarde Misura C (seconda finestra di valutazione) approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse»;
- il decreto del dirigente dell'Unità Organizzativa n. 10497 del 11 novembre 2011 con cui è stata concessa una proroga dei termini di sei mesi per la conclusione dei lavori previsti per le Misure A e B e pertanto la scadenza è il 24 maggio 2012 mentre per la Misura C il termine di sei mesi è a far tempo della presentazione della domanda;

Vista la lettera di incarico sottoscritta da Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. in data 26 novembre 2009 Raccolta Convenzioni e Contratti n. 13419 del 29 dicembre 2009 per l'affidamento a Finlombarda s.p.a. della gestione del Fondo per le imprese turistiche lombarde delle domande pervenute a valere sul Bando Misura A e B;

Vista la lettera di incarico sottoscritta da Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. in data 26 novembre 2009 Raccolta Convenzioni e Contratti n. 13418 del 29 dicembre 2009 per l'affidamento a Finlombarda s.p.a. della gestione del Fondo per le imprese turistiche lombarde nonché per lo svolgimento dell'istruttoria tecnico-economica delle domande pervenute a valere sul Bando in oggetto Misura C;

Visto le note del 14 giugno 2011, in atti regionali prof. n. OT.2011.0006595 del 16 giugno, del 20 febbraio 2012, in atti regionali prof. n. OT.2012.0001750 del 22 febbraio 2012, inviate da Finlombarda s.p.a con le quali comunica l'elenco qui di seguito riportato delle società beneficiarie del contributo regionale che hanno modificato la denominazione sociale, mantenendo invariato il codice fiscale della Società:

Misura A:

PSC	CODICE PROGETTO	DENOMINAZIONE AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	NUOVA DENOMINAZIONE
PROVINCIA DI CREMONA (ID 14005639)	5266	AL DUOMO DI ROSSI GIOVANNINA	HOTEL DUOMO S.R.L.
	5288	IL FONDACO DEI MERCANTI DI DELL'ACQUA PAOLA & C. S.A.S.	IL FONDACO DEI MERCANTI DI DELL'ACQUA A. & C. S.A.S
C.C.I.A.A. DI COMO (ID 13998831)	5243	B. & B. S.A.S. DI BERETTA LUIGI, FILIPPO & C.	B. & B. S.R.L.
	5241	ALBERGO BELVEDERE DI MARTINELLI TIZIANA & C. S.A.S	HOTEL BELVEDERE S.R.L.
ASCOM BERGAMO (ID 13998378)	5267	ALBERGO DEL CORSO S.R.L.	A.DEL.CO.S.R.L.
UNIONE DELLE ASSOCIAZIONI COMMERCANTI DELLA PROVINCIA DI VARESE (ID 13940272)	5445	CAMIN HOTEL COLMEGNA DI LOTHAR LUZ & C. S.A.S.	CAMIN HOTEL COLMEGNA S.R.L.
CONFESERCENTI DI PROVINCIA DI BRESCIA (ID 14046049)	5220	HOTEL BRESCIA DI PICCINELLI LORENZO E C. - S.A.S.	HOTEL BRESCIA S.R.L.

Misura C:

ID. DOMANDA	DATA INVIO ELETTRONICO	DENOMINAZIONE AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	NUOVA DENOMINAZIONE
15225294	15/2/2010	ALBERGO DEL CORSO S.N.C. DI BERTOCCHI & C.	A.DEL.CO.S.R.L.

Preso atto che le succitate variazioni di ragione sociale da parte delle società beneficiarie dei contributi per la realizzazione degli interventi sono state valutate senza formulazione di rilievi in sede di Nucleo di Valutazione nelle sedute del 16 marzo 2011, 26 gennaio 2012 e del 18 aprile 2012;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. di approvare la richiesta di modifica di ragione sociale, come indicato nelle premesse, pervenute successivamente alla data di presentazione della domanda, mantenendo invariato il codice fiscale delle Società per i sotto indicati beneficiari, così come da note del 14 giugno 2011, in atti regionali prof. n.

## Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 12 giugno 2012

O1.2011.0006595 del 16 giugno 2011, del 20 febbraio 2012, in affi regionali prot. n. O1.2012.0001750 del 22 febbraio 2012, di Finlombarda s.p.a. per le sotto indicate Società:

## Misura A:

<b>PSC</b>	<b>CODICE PROGETTO</b>	<b>DENOMINAZIONE AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA</b>	<b>NUOVA DENOMINAZIONE</b>
PROVINCIA DI CREMONA (ID 14005639)	5266	AL DUOMO DI ROSSI GIOVANNINA	HOTEL DUOMO S.R.L.
	5288	IL FONDACO DEI MERCANTI DI DELL'ACQUA PAOLA & C. S.A.S.	IL FONDACO DEI MERCANTI DI DELL'ACQUA A. & C. S.A.S
C.C.I.A.A. DI COMO (ID 13998831)	5243	B. & B. S.A.S. DI BERETTA LUIGI, FILIPPO & C.	B. & B. S.R.L.
	5241	ALBERGO BELVEDERE DI MARTINELLI TIZIANA & C. S.A.S	HOTEL BELVEDERE S.R.L.
ASCOM BERGAMO (ID 13998378)	5267	ALBERGO DEL CORSO S.R.L.	A.DEL.CO.S.R.L.
UNIONE DELLE ASSOCIAZIONI COMMERCIANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE (ID 13940272)	5445	CAMIN HOTEL COLMEGNA DI LOTHAR LUZ & C. S.A.S.	CAMIN HOTEL COLMEGNA S.RL.
CONFESERCENTI DI PROVINCIA DI BRESCIA (ID 14046049)	5220	HOTEL BRESCIA DI PICCINELLI LORENZO E C. - S.A.S.	HOTEL BRESCIA S.R.L.

## Misura C:

<b>ID. DOMANDA</b>	<b>DATA INVIO ELETTRONICO</b>	<b>DENOMINAZIONE AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA</b>	<b>NUOVA DENOMINAZIONE</b>
15225294	15/2/2010	ALBERGO DEL CORSO S.N.C. DI BERTOCCHI & C.	A.DEL.CO.S.RL.

2. di trasmettere il presente provvedimento al gestore del Fondo per le Imprese Turistiche, Finlombarda s.p.a., per gli adempimenti di competenza, compresa la comunicazione di accoglimento della richiesta di modifica di ragione sociale alle imprese interessate;

3. di trasmettere a Lispa il presente provvedimento per gli adempimenti necessari finalizzati alla rendicontazione;

4. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura  
Angelo Zito

**D.d.s. 8 giugno 2012 - n. 5101**  
**Presa d'atto della modifica della ragione sociale delle società Giada s.r.l., Sigro s.r.l. e Stradivari Gesthotel s.r.l. nella nuova società Alacre s.r.l. a seguito di fusione - Assegnazione di contributo con d.d.u.o. n. 5387 del 24 maggio 2010 - Misure A-B e d.d.u.o. n. 5389 del 24 maggio 2010 Misura C**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SISTEMI TURISTICI E IMPRESE

Viste:

- la l.r. 15/2007 «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo», ed in particolare l'art. 10 inerente le misure di incentivazione e sostegno alle imprese;
- la l.r. 1/2007 «Strumenti per la competitività delle imprese e per il territorio della Lombardia»;
- la legge n. 266 del 7 agosto 1997 «Interventi urgenti per l'economia» che, all'art. 16 comma 1, istituisce il «Fondo Nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo»;
- la legge 29 marzo 2001, n. 135 «Riforma della legislazione nazionale del turismo» che all'art. 6 istituisce il Fondo di cofinanziamento dell'offerta turistica;
- la delibera Cipe n. 125 del 23 novembre 2007 «Direttive per la semplificazione dei criteri di riparto e gestione del cofinanziamento nazionale dei progetti strategici di cui all'art. 16, comma 1 della legge 266/1997»;
- la d.g.r. n. VIII/9950 del 29 luglio 2009 con la quale sono stati approvati i Criteri per l'accesso alle risorse per lo sviluppo della competitività delle imprese turistiche lombarde - Misure A e B;

Vista la d.g.r. n. VIII/10358 del 21 ottobre 2009 di costituzione di un Fondo per le imprese turistiche presso Finlombarda s.p.a., gestore del Fondo stesso, per l'attuazione degli interventi per la competitività delle imprese turistiche lombarde, che determina in Euro 17.500.000,00 la dotazione finanziaria iniziale del Fondo, Misure A-B e C;

Richiamati:

- il decreto della dirigente dell'Unità Organizzativa Turismo n. 7996 del 31 luglio 2009 avente per oggetto: «Bando per l'accesso alle risorse per lo sviluppo della competitività delle imprese turistiche lombarde: Misure A e B»;
- il decreto del dirigente di unità organizzativa n. 14094 del 16 dicembre 2009 avente per oggetto: «Approvazione del Bando per l'accesso alle risorse per lo sviluppo della competitività delle imprese turistiche lombarde: Misura C»;
- il decreto del dirigente di unità organizzativa n. 5387 del 24 maggio 2010 avente per oggetto: «Bando per lo sviluppo della competitività delle imprese turistiche lombarde: Misure A e B - Approvazione della graduatoria»;
- il decreto del dirigente di unità organizzativa n. 1390 del 18 febbraio 2010 ha stabilito la chiusura del bando per la presentazione delle domande a valere sulla Misura C, prevedendo anche che qualora a seguito dell'istruttoria si fossero generate delle economie si sarebbe proceduto alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande relative al bando in questione;
- il decreto del dirigente di unità organizzativa n. 5389 del 24 maggio 2010, avente per oggetto: «Bando per lo sviluppo della competitività delle imprese turistiche lombarde: Misura C approvazione delle domande ammesse e non ammesse» e che lo stesso, a seguito di economie riapre i termini per la presentazione delle domande a valere sulla misura C»;
- il decreto del dirigente dell'Unità Organizzativa n. 13619 del 23 dicembre 2010 avente per oggetto: «Bando per la competitività delle imprese turistiche lombarde Misura C (seconda finestra di valutazione) approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse»;
- il decreto del dirigente dell'Unità Organizzativa n. 10497 del 11 novembre 2011 con cui è stata concessa una proroga dei termini di sei mesi per la conclusione dei lavori previsti per le Misure A e B e pertanto la scadenza è il 24 maggio 2012 mentre per la Misura C il termine di sei mesi è a far tempo della presentazione della domanda;

Vista la lettera di incarico sottoscritta da Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. in data 26 novembre 2009 Raccolta Convenzioni e Contratti n. 13419 del 29 dicembre 2009 per l'affidamento a Finlombarda s.p.a. della gestione del Fondo per le imprese turistiche lombarde delle domande pervenute a valere sul Bando Misura A e B;

Vista la lettera di incarico sottoscritta da Regione Lombardia e Finlombarda mediante s.p.a. in data 26 novembre 2009 Raccolta Convenzioni e Contratti n. 13418 del 29 dicembre 2009 per l'affidamento a Finlombarda s.p.a. della gestione del Fondo per le imprese turistiche lombarde nonché per lo svolgimento dell'istruttoria tecnico-economica delle domande pervenute a valere sul Bando in oggetto Misura C;

Verificato che:

- con decreto del dirigente di unità organizzativa n. 5389 del 24 maggio 2010 sopra richiamato, la Società Giada s.r.l. risulta beneficiaria di un contributo di € 270.000,00 quale «Importo Agevolato» di cui € 189.000,00 «Quota Fondo Regionale» per un importo complessivo «Amnesso» di € 392.050,00;
- con decreto del dirigente di unità organizzativa n. 5387 del 24 maggio 2010 le Società Sigro s.r.l. e Stradivari Gesthotel s.r.l., quali partner per la realizzazione del PSC 1 - C.C.I.A.A. di Cremona - «Distretto della musica, azioni di integrazioni della filiera turistica dell'offerta del territorio» - CR - Misura B - risultano beneficiarie dei contributi sotto indicati:
  - a) Soc. Sigro s.r.l. - € 51.740,00 di cui 50% «Contributo a rimborso» e 50% «Contributo a fondo perduto»;
  - b) Soc. Stradivari Gesthotel s.r.l. € 25.000,00 di cui 50% «Contributo a rimborso» e 50% «Contributo a fondo perduto»;
- la Società Giada s.r.l. con nota dell'1 settembre 2011, prot. n. 01.2011.0009425 del 14 settembre 2011, la Società Stradivari Gesthotel s.r.l. con nota del 1 settembre 2011, prot. n. 01.2011.0009475 nonché la Società Sigro s.r.l. con nota del 1 settembre 2011, prot. n. 01.2011.0009476 del 14 settembre 2011, hanno comunicato l'avvenuta fusione delle Società sopra indicate, in una nuova Società denominata Alacre s.r.l.;

Verificato che per la Misura C la Società Alacre s.r.l. con nota del 5 marzo 2012, pervenuta tramite posta certificata e protocollata il 5 marzo 2012 al n. 01.2012.0002073, comunica per conoscenza, l'invio della documentazione integrativa richiesta da Finlombarda s.p.a. dalla quale si evince che l'investimento è stato completato alla data del 23 agosto 2011;

Preso atto che per la Misura C:

- con nota del 2 marzo 2012 - prot. n. 01.2012.0002036 del 2 marzo 2012 Finlombarda s.p.a. ha comunicato l'insussistenza di motivi ostativi alla variazione della ragione sociale da Giada s.r.l. in Alacre s.r.l. con sede in Cremona, via Palestro, 10 a seguito di fusione nuova Società avvenuta successivamente alla data di presentazione della domanda, fermo restando l'obbligo da parte della nuova Società, di realizzare il progetto nella domanda (Misura C) così come presentato;

per la Misura B:

- con la medesima nota Finlombarda s.p.a. comunica l'insussistenza di motivi ostativi alla variazione della ragione sociale a seguito di fusione, anche che per le Società Sigro s.r.l. e Stradivari Gesthotel s.r.l., nella nuova Società Alacre s.r.l. quale partner per la realizzazione del PSC 1 - C.C.I.A.A. di Cremona - «Distretto della musica, azioni di integrazioni della filiera turistica dell'offerta del territorio» - CR - (Misura B) - fermo restando l'obbligo di realizzare i progetti in conformità al progetto presentato dalle Società Sigro s.r.l. e Stradivari Gesthotel s.r.l. nelle domande presentate (Misura B);
- che nella seduta del 26 gennaio 2012 il Nucleo di valutazione ha valutato la documentazione presentata senza formulare ulteriori rilievi;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. di approvare la richiesta di modifica di ragione sociale, a seguito di fusione per incorporazione come già indicato nelle premesse:

per la Misura C:

- da Società Giada s.r.l. (cod. progetto 15222500) a Società Alacre s.r.l.;

per la Misura B:

- Psc c.C.I.A.A. di Cremona - 14052214 - da Sigro s.r.l. (cod. progetto 5219) a Società Alacre s.r.l.

## Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 12 giugno 2012

da Stradivari Gesthotel s.r.l. (cod. progetto 5317) a Società Alacre s.r.l.

così come da nota del 2 marzo 2012 di Finlombarda s.p.a., e di confermare gli importi assegnati alle Società sopra indicate, come indicato nelle rispettive Misure B e C, assegnati con decreti n. 5387 del 24 maggio 2010 (misura B) e n. 5389 del 24 maggio 2010 (misura C) a favore della nuova Società Alacre s.r.l.;

2. di trasmettere il presente provvedimento al gestore del Fondo per le Imprese Turistiche, Finlombarda s.p.a., per gli adempimenti di competenza, compresa la comunicazione di accoglimento della richiesta di modifica di ragione sociale alla impresa interessata;

3. di trasmettere a Lispa il presente provvedimento per gli adempimenti necessari finalizzati alla rendicontazione;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

Il dirigente della struttura  
Angelo Zito

Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 12 giugno 2012

## D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

D.d.s. 8 giugno 2012 - n. 5107

**FRIM - Linea di intervento «Cooperazione» di cui alla d.g.r. n. VIII/11329 del 10 febbraio 2010 - Ammissione a cofinanziamento di cooperative, cooperative sociali e loro consorzi**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

Visti:

- la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «*Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia*»;
- la delibera n. VIII/5130 del 18 luglio 2007 «*Costituzione del Fondo per l'imprenditorialità. Prime linee d'intervento*»;
- la delibera n. VIII/11329 del 10 febbraio 2010 «*Potenziamento delle misure del Fondo per l'imprenditorialità a sostegno delle aziende e attivazione di una linea d'intervento a favore delle imprese cooperative*» con la quale:
  - si è attivata nel FRIM la linea d'intervento n. 7 «Cooperazione» definendone i criteri di funzionamento e la dotazione;
  - si è dato atto che le risorse finanziarie allocate sulla linea d'intervento n. 7 «Cooperazione» saranno utilizzate nel FRIM con vincolo di destinazione esclusivo a favore delle imprese cooperative;
  - si disponeva che le domande di agevolazione potevano essere presentate a decorrere dal 14 aprile 2010 mediante il sistema informativo appositamente predisposto dalla Regione;

Vista la delibera n. IX/1988 del 13 luglio 2011, «*Determinazione in ordine al Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM) e al fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'artigianato: armonizzazione degli strumenti finanziari regionali a favore delle MPMI lombarde*»;

Vista la delibera n. IX/2052 del 28 luglio 2011 «*Rettifica della d.g.r. n. IX/1988 "Determinazione in ordine al Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM) e al fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'artigianato: armonizzazione degli strumenti finanziari regionali a favore delle MPMI lombarde"*», con la quale si stabilisce che il tasso di interesse a valere sulle risorse regionali è pari allo 0,5% annuo su tutte le linee di intervento con eccezione della linea 7 «Cooperazione» del fondo di Rotazione per l'imprenditorialità per la quale è previsto un tasso di interesse a valere sulle risorse regionali annuo pari allo 0,1% annuo solo per le cooperative sociali e loro consorzi;

Vista la «Lettera di incarico per le attività di gestione del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità» sottoscritta in data 23 novembre 2007 e la successiva integrazione registrata il 15 aprile 2010 con la quale è stata affidata a Finlombarda s.p.a. l'attività di gestione del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità - Linea di intervento n. 7 «Cooperazione» ed in particolare, l'istruttoria per la valutazione di ammissibilità formale, tecnica ed economico-finanziaria delle domande presentate;

Visto il d.d. n. 1616 del 23 febbraio 2011 che modifica i criteri di funzionamento del Frim Cooperazione approvati con d.g.r. 11329/2010;

Preso atto che Finlombarda s.p.a. ente Gestore del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità - Linea di intervento «Cooperazione» con lettere:

- del 27 aprile 2012 - FC/gb/lc/A4224, prof. R1.2012.0009494 del 27 aprile 2012;
- del 28 maggio 2012 - FC/gb/lc/A5105, prof. R1.2012.0012150 del 29 maggio 2012 ha inoltrato gli esiti dell'istruttoria di n. 38 domande, dalle quali risultano ammissibili n. 28 domande e non ammissibili n. 10;

Ritenuto, pertanto, di recepire gli esiti finali dell'istruttoria condotta da Finlombarda s.p.a per n. 38 domande come specificato negli allegati di seguito indicati e che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato A - Elenco delle domande ammissibili al cofinanziamento per complessivi Euro 5.118.700,00 a valere sul Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità - Linea di intervento «Cooperazione»;
- Allegato B - Elenco delle domande non ammissibili al cofinanziamento con le relative motivazioni;

Dato atto che gli interventi agevolativi saranno concessi ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88

del trattato agli aiuti di importanza minore ed in particolare degli artt. 1, 2, 3 del medesimo regolamento;

Considerato che l'importo complessivo di Euro 5.118.700,00 riguardante gli interventi di cofinanziamento per le cooperative, le cooperative sociali e loro consorzi come specificato nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, trova copertura nella dotazione del «Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità - Linea di intervento «Cooperazione» gestito da Finlombarda s.p.a.;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. di ammettere a cofinanziamento, sulla base degli esiti finali delle istruttorie rassegnate dal Soggetto Gestore, le domande presentate dalle cooperative, cooperative sociali e loro consorzi di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

2. di non ammettere a cofinanziamento le domande presentate dalle cooperative, cooperative sociali e loro consorzi di cui all'allegato B, parte integrante del presente provvedimento per le motivazioni in esso contenute;

3. di disporre che alle imprese cooperative, cooperative sociali e loro consorzi indicate nell'allegato A e B sia inviata una comunicazione in merito agli esiti dell'istruttoria per il tramite del Gestore del FRIM - Finlombarda Spa, che procederà per il seguito di competenza;

4. di autorizzare Finlombarda s.p.a. a compiere tutti gli atti necessari al finanziamento degli interventi di cui al presente atto come stabilito dalla lettera di incarico, ivi compresa l'acquisizione di un'attestazione sottoscritta dal legale rappresentante delle cooperative beneficiarie ai sensi della legge n. 445/2000, art. 47 riguardante l'effettuazione dell'investimento ed il pagamento dei corrispettivi ai fornitori dei beni oggetto dell'investimento;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul portale della Regione Lombardia. [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it), sul sito della Direzione generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione nell'area «Cooperazione».

Il dirigente  
Marina Gori

----- • -----

## Fondo di rotazione per l'imprenditorialità - linea n. 7 "Cooperazione" - Co-finanziamento a tasso agevolato a cooperative, cooperative sociali e loro consorzi

						1) COOPERATIVE SOCIALI E LORO CONSORZI							
N.	Id Domanda	Ragione Sociale	indirizzo sede legale	Comune	Prov	Investimento presentato	Agevolazione richiesta	Investimento Ammesso	Agevolazione concessa	Importo fondo rotazione 70%	Progetto	Durata investim. mesi	Durata finanziam. mesi
1	28900302	IPPOGRIFO COOP. SOCIALE	V.le Europa, 33	46100 MANTOVA	MN	840.000,00	672.000,00	840.000,00	670.000,00	469.000,00	Ristrutturazione e ammodernamento arredi per comunità alloggio malati psichici	18	84
2	29945710	SANT'ANSELMO COOP. SOCIALE	Via Gelso, 8	46101 MANTOVA	MN	1.000.000,00	800.000,00	1.000.000,00	800.000,00	560.000,00	Acquisto e ristrutturazione immobile per ampliamento attività	18	144
3	30503503	EDUCO COOP. SOCIALE	Via Antonio Callegari, 11	25121 BRESCIA	BS	157.500,00	126.000,00	157.500,00	125.000,00	87.500,00	Acquisto di beni strumentale ed opere di ristrutturazione per ampliamento attività formativa	12	84
4	30603678	RESIDENZA ALLA PACE COOP. SOCIALE	Via Ugo Roncada, 7	46020 BORGOFRANCO SUL PO	MN	1.000.000,00	800.000,00	1.000.000,00	800.000,00	560.000,00	Acquisto terreno per costruzione immobile in ampliamento di RSA già esistente	18	144
5	30610387	LA BOTTEGA INFORMATICA COOP. SOCIALE	Via Buffalora, 3/h	25135 BRESCIA	BS	212.000,00	169.600,00	212.000,00	169.000,00	118.300,00	Acquisizione di brevetti, licenze di produzione, di software destinati alla produzione	12	84
6	30630283	PALLIUM COOP. SOCIALE	Via provinciale Valle Calepio, 3	24060 CASTELLI CALEPIO	BG	1.000.000,00	800.000,00	1.000.000,00	800.000,00	560.000,00	Acquisto immobile per realizzazione RSA e centro anziani	18	144
7	30677458	SEBINA COOP. SOCIALE	Via Garibaldi, 13	24063 CASTRO	BG	234.000,00	187.200,00	234.000,00	185.000,00	129.500,00	Acquisto e ristrutturazione immobile per nuova sede operativa	18	144
8	30710204	IL PORTICO COOP. SOCIALE	Via Pace, 48	20017 RHO	MI	225.000,00	180.000,00	225.000,00	180.000,00	126.000,00	Acquisto immobile e macchinari e attrezzature	18	144
9	30738815	KODO' COOP. SOCIALE	V.le Campania, 31	20133 MILANO	MI	710.000,00	568.000,00	710.000,00	560.000,00	392.000,00	Acquisto porzione immobile per sede operativa	18	144
10	30800286	NUOVI ORIZZONTI COOP. SOCIALE	Via Cappuccini, 12	24021 ALBINO	BG	199.170,00	159.336,00	199.170,00	159.000,00	111.300,00	realizzazione di struttura per ampliamento attività didattiche/educative	18	120

N.	Id Domanda	Ragione Sociale	indirizzo sede legale	Comune	Prov	Investimento presentato	Agevolazione richiesta	Investimento Ammesso	Agevolazione concessa	Importo fondo rotazione 70%	Progetto	Durata investim. mesi	Durata finanziam. mesi
11	30753068	SOL.ECO COOP. SOCIALE	Pzza Don Bosco, 1	25047 DARFO BOARIO TERME	BS	408.000,00	326.400,00	408.000,00	320.000,00	224.000,00	Acquisto e ristrutturazione immobile sede operativa	18	144
12	30772298	SPECCHIO MAGICO COOP. SOCIALE	Via Sentierone,20	23854 OLGINATE	LC	260.000,00	208.000,00	260.000,00	208.000,00	145.600,00	Acquisto impiantistica generale e ristrutturazione dell'immobile sede dell'attività	18	144
13	30808204	SHERWOOD COOP.SOCIALE	Via Armando Diaz, 12	20078 SAN COLOMBANO AL LAMBRO	MI	369.400,00	295.520,00	87.000,00	69.000,00	48.300,00	Realizzazione di impianto fotovoltaico	12	84
14	32349324	L'ARCA COOP. SOCIALE	Via Don Pietro Buzzetti,41	CHIAVENNA	SO	94.040,00	75.232,00	94.040,00	75.000,00	52.500,00	Acquisto impiantistica generale e ristrutturazione dell'immobile sede dell'attività	18	120
15	30947158	AERIS COOP. SOCIALE	Via Kennedy,19	VIMERCATE	MI	305.000,00	200.000,00	156.250,00	125.000,00	87.500,00	Realizzazione di servizio di Asilo nido in immobile del Comune	18	120
16	31283715	VALLI COOP. SOCIALE -CONSORZIO COOP. SOCIALI	Via Matteotti, 300/3	GARDONE VALTROMPIA	BS	200.000,00	160.000,00	200.000,00	160.000,00	112.000,00	Acquisto impiantistica generale e ristrutturazione dell'immobile sede dell'attività	18	144
17	31290788	SAN GIUSEPPE COOP.ONLUS	Via Borgovico,6	COMO	CO	111.222,32	88.977,85	111.222,32	88.000,00	61.600,00	Acquisto impiantistica generale e ristrutturazione dell'immobile sede dell'attività	18	120
18	31553991	LAVORATORI DI VARESE CLV COOP. SOCIALE	Via Cairoli, 5	VARESE	VA	250.000,00	250.000,00	150.000,00	150.000,00	105.000,00	Acquisto di beni strumentale ed opere di ristrutturazione per ampliamento attività formativa	12	84

Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 12 giugno 2012

N.	Id Domanda	Ragione Sociale	indirizzo sede legale	Comune	Prov	Investimento presentato	Agevolazione richiesta	Investimento Ammesso	Agevolazione concessa	Importo fondo rotazione 70%	Progetto	Durata investim. mesi	Durata finanziam. mesi
19	31607849	FRANCIACORTA COOP.SOCIALE	Via Sicilia,6	25033 COLOGNE	BS	145.00,00	116.000,00	145.000,00	116.000,00	81.200,00	Acquisto impiantistica generale e ristrutturazione dell'immobile sede dell'attività	18	120
20	32718918	IL GIARDINONE SOCIETA' COOP.	Via Milano snc	20085 LOCATE DI TRIULZI	MI	548.000,00	438.400,00	548.000,00	438.000,00	306.600,00	Acquisto impiantistica generale e ristrutturazione dell'immobile sede dell'attività e acquisto attrezzature e macchinari	18	144
21	32761641	I PERCORSI SOCIETA' COOP. SOCIALE	Via Carlo Bazzi,68	20141 MILANO	MI	436.500,00	349.000,00	436.500,00	349.000,00	244.300,00	Acquisto impiantistica generale e ristrutturazione dell'immobile sede dell'attività	18	144
<b>TOTALE 1)</b>						<b>8.559.832,32</b>	<b>6.969.665,85</b>	<b>8.173.682,32</b>	<b>6.546.000,00</b>	<b>4.582.200,00</b>			

**2) ALTRE COOPERATIVE E LORO CONSORZI**

N.	Id Domanda	Ragione Sociale	indirizzo sede legale	Comune	Prov	Investimento presentato	Agevolazione richiesta	Investimento Ammesso	Agevolazione concessa	Importo fondo rotazione 50%	progetto	Durata investimento mesi	Durata finanziam. mesi
1	30492441	COOP.RIUNITE CASCINA DE' GATTI SOC. COOPERATIVA	Via Giuseppe Di Vittorio, 43	20099 SESTO SAN GIOVANNI	MI	57.129,70	45.000,00	57.129,70	45.000,00	22.500,00	Ristrutturazione sedi operative	18	108
2	30541641	CONSORZIO N.G.A. SOC. COOPERATIVA	C.so di Porta Romana, 54	20122 MILANO	MI	1.000.000,00	1.000.000,00	650.000,00	520.000,00	260.000,00	Ristrutturazione immobile e acquisto attrezzature	12	84
3	30668293	BIO IN PENTOLA SOC. COOPERATIVA	Via Pradone c.m.	26010 CREMOSANO	CR	220.317,00	176.000,00	214.236,52	170.000,00	85.000,00	Ristrutturazione immobile e acquisto attrezzature	12	84



N.	Id Domanda	Ragione Sociale	indirizzo sede legale	Comune	Prov	Investimento presentato	Agevolazione richiesta	Investimento Ammesso	Agevolazione concessa	Importo fondo rotazione 50%	progetto	Durata investimento mesi	Durata finanziam. mesi
4	30680282	EL.VA.S.SOC. COOPERATIVA	Via Dè O,27	24020 COLERE	BG	126.000,00	100.800,00	126.000,00	100.000,00	50.000,00	Acquisto di beni strumentale ed opere di ristrutturazione per ampliamento attività	12	84
5	31049149	MAGIC SERVICE SOC. COOP.	Via Olta, 124	23030 LIVIGNO	SO	35.00,00	28.000,00	35.000,00	28.000,00	14.000,00	Acquisto di beni strumentale per ampliamento attività	12	72
6	31590140	GE.COOP.SOC. COOPERATIVA	Via Oropa,91 /A	10153 TORINO	TO	227.764,20	182.211,00	190.00,00	150.000,00	75.000,00	Acquisto di beni strumentale ed opere di adeguamento impianti per ampliamento attività	12	84
7	32064216	BIOANCHIO SOC. COOPERATIVA	Via Francia, 17	46010 CURTATONE	MN	77.000,00	61.600,00	77.000,00	60.000,00	30.000,00	Acquisto di beni strumentale ed opere di ristrutturazione per ampliamento attività	12	84
<b>TOTALE 2)</b>						<b>1.708.210,90</b>	<b>1.593.611,00</b>	<b>1.159.366,22</b>	<b>1.073.000,00</b>	<b>536.500,00</b>			

<b>Totale complessivo</b>	<b>10.268.043,22</b>	<b>8.563.276,85</b>	<b>9.333.048,54</b>	<b>7.619.000,00</b>	<b>5.118.700,00</b>
---------------------------	----------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

**Fondo di rotazione per l'imprenditorialità - linea n. 7 "Cooperazione" - Co-finanziamento a tasso agevolato a cooperative, cooperative sociali e loro consorzi**

n.	Id Domanda	Ragione Sociale	indirizzo	Comune	Prov.	Investimento presentato	Agevolazione richiesta	Motivazione della non ammissione
1	30515935	SAN LUIGI COOP.SOCIALE	Via Albini, 4	TRADATE	VA	110.500,00	75.000,00	RINUNCIA
2	31598543	LA GINESTRA COOP.SOCIALE	Via del Ciclamino 10/ bis	BUSTO ARSIZIO	VA	154.193,00	154.193,00	Mancato rispetto dell'art. 9 - punto 2 del Bando - Modulo di adesione in formato cartaceo non trasmesso entro 10 giorni dall'invio informatico
3	31621116	CASA DEI BAMBINI - SCUOLA MONTESSORI COOP.SOCIALE	Via L.Soderini, 36	MILANO	MI	776.850,00	621.480,00	Mancato rispetto dell'art. 9 - punto 2 del Bando - Modulo di adesione in formato cartaceo non trasmesso entro 10 giorni dall'invio informatico
4	30779766	ARKE' COOP.SOCIALE	Via Pollaioli,4	PAVIA	PV	59.000,00	42.00,00	Mancato rispetto dei requisiti previsti al punto 5 dell'art. 10 del Bando - sussistenza valutazione economico-finanziaria positiva -
5	30870008	LA GOCCIA COOP.SOCIALE ONLUS	Pzzale Ecoparco, 1	POZZO D'ADDA	MI	121.168,00	121.168,00	Mancato rispetto dell'art. 9 - punto 2 del Bando - Modulo di adesione in formato cartaceo non trasmesso entro 10 giorni dall'invio informatico
6	32038434	LA MERIDIANA DUE COOP.SOCIALE	Viale Cesare Battisti,86	MONZA	MB	1.000.000,00	800.000,00	Mancato rispetto dell'art. 9 - punto 2 del Bando - Modulo di adesione in formato cartaceo non trasmesso entro 10 giorni dall'invio informatico
7	32320309	OPERA IN FIORE COOP.SOCIALE	Via Camporagno, 40	OPERA	MI	66.500,00	66.500,00	Mancato rispetto dei requisiti previsti all'art. 5 del Bando - settore escluso dalle agevolazioni "De Minimis" di cui al Regolamento CE n. 1998/2006
8	33460739	SERENA SOC. COOP.SOCIALE	Via Re' Umberto, 103	LAINATE	MI	330.000,00	264.000,00	Mancato rispetto dell'art. 9 - punto 2 del Bando - Modulo di adesione in formato cartaceo non trasmesso entro 10 giorni dall'invio informatico
9	31048855	PIER GIORGIO FRASSATI COOP.SOCIALE	Via Giordano Bruno, 3	CANNETO SULL'OGLIO	MN	312.690,23	250.000,00	Mancato rispetto dell'art. 5 dei requisiti previsti del Bando - settore escluso dalle agevolazioni "De Minimis" di cui al Regolamento CE n. 1998/2006 e di una valutazione economico-finanziaria positiva positiva come previsto all'art. 10, punto 5
10	31786946	CO.SERVICE SOC. COOPERATIVA DI SERVIZI	Via Creta, 15	BRESCIA	BS	178.000,00	142.400,00	Mancato rispetto di quanto previsto al punto 5 dell'art. 10 del Bando relativamente al settore escluso dalle agevolazioni "De Minimis" di cui al Regolamento CE n. 1998/2006.
						<b>3.108.901,23</b>	<b>2.494.741,00</b>	

## E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

**Atto di Promovimento 3 maggio 2012 n. 73**

**Ricorso per legittimità costituzionale 3 maggio 2012, n. 73 - Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale**

Ricorso del **Presidente del Consiglio dei Ministri**, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato presso i cui Uffici in Roma, via dei Portoghesi 12, è domiciliato (giusta delibera del Consiglio dei Ministri del 13 aprile 2012);

contro

la **Regione Lombardia** in persona del suo Presidente;

Per la dichiarazione della illegittimità costituzionale

degli artt. 2, comma 2 e 19; dell'art. 3, comma 4; dell'art. 14; dell'art. 18 della legge regionale 27 febbraio 2012, n. 3, recante: "Disposizioni in materia di artigianato e commercio e attuazioni della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 (Disciplina della vendita da parte delle imprese artigiane di prodotti alimentari di propria produzione per il consumo immediato nei locali dell'azienda) e alla legge regionale 2 febbraio 2012, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere) (BUR 29 febbraio 2012, n. 9 Supplemento), con riferimento all'art. 117, comma 1, comma 2, lettere a) b) e) o), comma 3 Cost.

La legge regionale in esame, recante disposizioni in materia di artigianato e commercio e attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi sul mercato interno, nonché modifiche alle leggi regionali 30 aprile 2009, n. 8 (Disciplina della vendita da parte delle imprese artigiane di prodotti alimentari di propria produzione per il consumo immediato nei locali dell'azienda) e 2 febbraio 2012, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere) presenta i seguenti diversi aspetti di illegittimità costituzionale.

**1. - L'art. 2 comma 2** introduce, con l'art. 4-bis della l.r. 8/2009, una disciplina specifica per "cittadini di paesi non europei e dell'Unione Europea", affermando che "nella comunicazione di avvio dell'attività deve essere altresì attestato il possesso da parte del soggetto che esercita effettivamente l'attività", a fronte di motivi imperativi di interesse generale, in particolare tutela dei consumatori e sanità pubblica, di uno dei documenti di cui all'articolo 67, comma 2-bis, della l.r. n. 6/2010. Viene altresì disposto che, "qualora il soggetto richiedente che esercita effettivamente l'attività non attesti il possesso di nessuno dei documenti di cui all'articolo 67, comma 2-bis, della l.r. n. 6/2010, è tenuto a frequentare e superare positivamente un corso per valutare il grado di conoscenza di base della lingua italiana presso la Camera di Commercio territorialmente competente per il comune dove intende svolgere l'attività di somministrazione non assistita, o comunque un corso istituito o riconosciuto dalla Regione Lombardia, dalle altre regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano. La Giunta regionale delibera i criteri, la durata e la modalità del corso".

I documenti di cui all'art. 67, comma 2-bis della richiamata legge regionale n. 6/2010, norma introdotta dall'art. 19 della l.r. n. 3/2012, sono: "a) un certificato di conoscenza della lingua italiana, Certificazione Italiano Generale (CELI), a tal fine è sufficiente un CELI di livello A2 Common European Framework: livello di contatto definibile in termini di competenza relativa a routine memorizzate; b) un attestato che dimostri di aver conseguito un titolo di studio presso una scuola italiana legalmente riconosciuta o in alternativa un attestato che dimostri di avere frequentato, con esito positivo, un corso professionale per il commercio relativo al settore merceologico alimentare o per la somministrazione di alimenti e bevande istituito o riconosciuto dalla Regione Lombardia, dalle altre regioni o dalle Province autonome di Trento e di Balzano".

Gli artt. 2, comma 2 e 19 della l.r. n. 3 del 2012 si pongono in contrasto con l'art. 117, comma 1 della Costituzione, in quanto disattendono i vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, violando altresì l'articolo 117, comma 2 sia alla lett. a) della Costituzione, che riserva allo Stato la competenza in materia di condizione giuridica di cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, e sia alla lett. e) della Costituzione, che riconosce allo Stato la competenza in materia di tutela della concorrenza. Ed infatti, le disposizioni impugnate configurano una evidente diretta discriminazione nei confronti di soggetti stranieri, sia comunitari che extracomunitari, in ragione della loro cittadinanza. Nei confronti dei soggetti comunitari, infatti, la disciplina regionale rappresenta una violazione del Trattato UE,

laddove stabilisce (art. 49, ex art. 43 del TCE) che "le restrizioni alla libertà di stabilimento dei cittadini di uno Stato membro nel territorio di un altro Stato membro vengono vietate... La libertà di stabilimento importa l'accesso alle attività autonome e al loro esercizio, nonché la costituzione e la gestione di imprese... alle condizioni definite dalla legislazione del paese di stabilimento nei confronti dei propri cittadini, fatte salve le disposizioni del capo relativo ai capitali".

Le previsioni regionali, inoltre, non sono conformi alla direttiva Servizi 2006/123/CE, la quale prevede, all'art. 15, che anche qualora l'ordinamento giuridico dello Stato membro subordini "l'accesso a un'attività di servizi o il suo esercizio al rispetto dei requisiti non discriminatori" diversi da quelli «relativi alle questioni disciplinate dalla direttiva 2005/36/CE o da quelli previsti in altre norme comunitarie, che riservano l'accesso alle attività di servizi in questione a prestatori particolari a motivo della natura specifica dell'attività», deve essere comunque assicurata la conformità dei requisiti stessi a condizioni di non discriminazione (i requisiti non devono essere direttamente o indirettamente discriminatori in funzione della cittadinanza), necessità (presenza di un motivo imperativo di interesse generale) e proporzionalità (i requisiti devono essere tali da garantire la realizzazione dell'obiettivo perseguito, non devono andare al di là di quanto è necessario per raggiungere tale obiettivo, non deve essere possibile sostituire questi requisiti con altre misure meno restrittive che permettono di conseguire lo stesso risultato). L'accesso alle attività economiche (sia pure quelle che prevedano il possesso di particolari requisiti professionali) non può, quindi, prevedere condizioni diverse di accesso in base alla cittadinanza; il d.lgs. n. 206/2007, attuativo della menzionata direttiva 2005/36/CE non si basa, infatti, sulla cittadinanza del soggetto, ma sul fatto che il titolo professionale sia stato conseguito al di fuori dell'Italia, e prevede comunque procedure di mutuo riconoscimento; solo una volta intervenuto il riconoscimento, l'eventuale possesso di conoscenze linguistiche può rilevare (e non comunque sulla base della cittadinanza) richiedendosi, ove necessario, una prova specifica, la quale, tuttavia, deve risultare proporzionale al tipo di attività da svolgere (e non consistere nel possesso di un titolo professionale o di studio rilasciato in Italia). Le disposizioni regionali in parola, inoltre, introducendo l'obbligo, per i cittadini di paesi non europei o dell'Unione Europea, del possesso della documentazione sopra indicata, sono suscettibili di determinare distorsioni di natura concorrenziale in quanto introducono un ingiustificato ostacolo all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e dell'attività di vendita da parte delle imprese artigiane di prodotti alimentari di produzione propria. Gli obblighi previsti dalla impugnata disposizione, infatti, non appaiono proporzionati né necessari a garantire il perseguimento degli interessi genericamente richiamati dal legislatore regionale, quali quello della tutela dei consumatori e della sanità pubblica. È dunque evidente come gli artt. 2, comma 2, e 19 della l.r. n. 3 del 2012 siano in contrasto sia con l'art. 117, comma 1 della Costituzione, giacché disattendono i vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, che con quanto previsto al successivo comma 2 del medesimo art. 117 Cost. sia alla lett. a), che riserva allo Stato la competenza in materia di condizione giuridica di cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, sia alla lett. e), che riconosce allo Stato la competenza in materia di tutela della concorrenza.

**2. - L'art. 3** - riguardante la disciplina dell'attività di estetista - prevede, al comma 4 che "Ogni attività che comporti prestazioni, trattamenti e manipolazioni sulla superficie del corpo umano, ivi compresi i massaggi estetici e rilassanti, finalizzate al benessere fisico, al miglioramento estetico della persona o alla cura del corpo priva di effetti terapeutici, con esclusione delle attività esercitate dagli operatori iscritti al registro di cui all'articolo 2 della legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2 (Norme in materia di discipline bio-naturali) e da intendersi attività ai sensi della legge 1/1990 sia che si realizzi con tecniche manuali e corporee sia che si realizzi con l'utilizzo di specifici apparecchi".

La norma in esame prevede, dunque, un trattamento differenziato qualora le medesime attività siano svolte da operatori iscritti al registro di cui alla l.r. 2/2005, ovvero da operatori non iscritti. Solo nel secondo caso, tali attività devono essere ricondotte nell'ambito della legge statale n. 1/1990 (Disciplina dell'attività di estetista) che prevede necessariamente il possesso della qualifica professionale di estetista.

La disposizione impugnata travalica le competenze regionali, in quanto conferisce valore particolare, abilitativo all'esercizio di un'attività professionale, ad un registro introdotto da una legge regionale. Seppure l'art. 2 della citata l.r. n. 2/2005, che istituisce il registro regionale degli operatori di discipline bio-naturali, al comma 3 stabilisce che "l'iscrizione nel registro non costituisce

Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 12 giugno 2012

comunque condizione necessaria per l'esercizio dell'attività sul territorio regionale da parte degli operatori", il richiamo operato dalla norma in esame conferisce invece all'iscrizione a tale registro una valenza sostanziale di titolo abilitante. In diverse occasioni codesta ecc.ma Corte, chiamata a scrutinare - con riferimento alla dedotta violazione del riparto di competenze in materia di professioni previsto dall'art. 117, terzo comma, Cost. - la legittimità costituzionale di leggi regionali volte a disciplinare l'ordinamento di cosiddette "professioni emergenti" (L. 32/06 Piemonte, 6/2006 Liguria e 19/2006 Veneto, 18/2004 Liguria, 13/2004 Piemonte) ha dichiarato illegittime tali leggi in quanto miranti, di fatto, a individuare nuove figure professionali, definendone il relativo percorso formativo e istituendo un registro o elenco degli operatori abilitati. In particolare ha affermato codesta Corte che «la potestà legislativa regionale nella materia concorrente delle professioni deve rispettare il principio secondo cui l'individuazione delle figure professionali, con i relativi profili e titoli abilitanti, è riservata, per il suo carattere necessariamente unitario, allo Stato, rientrando nella competenza delle Regioni la disciplina di quegli aspetti che presentano uno specifico collegamento con la realtà regionale. Tale principio, al di là della particolare attuazione ad opera dei singoli precetti normativi, si configura quale limite di ordine generale, invalicabile dalla legge regionale. Da ciò deriva che non è nei poteri delle Regioni dar vita a nuove figure professionali ... l'istituzione di un registro professionale e la previsione delle condizioni per l'iscrizione ad esso hanno, già di per sé una funzione individuatrice della professione, preclusa alla competenza regionale... anche prescindendo dal fatto che la iscrizione nel suddetto registro si ponga come condizione necessaria ai fini dell'esercizio della attività da esso contemplata». (sentenze 11 aprile 2008, n. 93; n. 300 e n. 57 del 2007, n. 424 e n. 153 del 2006).

La norma all'esame determina, dunque, una disparità tra operatori iscritti e non iscritti ad un registro regionale, violando i principi fondamentali in materia di professioni stabiliti dallo Stato con la menzionata legge statale n. 1/1990, in contrasto con l'art. 117 comma 3, della Costituzione.

**3. - L'art. 14** definisce i criteri per il rilascio e il rinnovo di concessioni dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, prevedendo la possibilità di individuarli anche in deroga a quanto disposto con il d.lgs. 26 marzo 2010, n. 59, che costituisce attuazione della "direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno". In particolare, l'art. 16 del citato decreto delegato n. 59/2010, riproducendo l'art. 12 della direttiva europea stabilisce che:

"1. Nelle ipotesi in cui il numero di titoli autorizzatori disponibili per una determinata attività di servizi sia limitato per ragioni correlate alla scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche disponibili, le autorità competenti applicano una procedura di selezione tra i candidati potenziali ed assicurano la predeterminazione e la pubblicazione, nelle forme previste dai propri ordinamenti, dei criteri e delle modalità atti ad assicurare l'imparzialità, cui le stesse devono attenersi.

2. Nel fissare le regole della procedura di selezione le autorità competenti possono tenere conto di considerazioni di salute pubblica, di obiettivi di politica sociale, della salute e della sicurezza dei lavoratori dipendenti ed autonomi, della protezione dell'ambiente, della salvaguardia del patrimonio culturale e di altri motivi imperativi d'interesse generale conformi al diritto comunitario.

3. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi al rilascio del titolo autorizzatorio.

4. Nei casi di cui al comma 1 il titolo è rilasciato per una durata limitata e non può essere rinnovato automaticamente, né possono essere accordati vantaggi al prestatore uscente o ad altre persone, ancorché giustificati da particolari legami con il primo".

La norma recepisce il principio contenuto al punto 62 del Considerando premesso alla direttiva 2006/123/CE, ove si afferma appunto che "nel caso in cui il numero di autorizzazioni disponibili per una determinata attività sia limitato per via della scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche, è opportuno prevedere una procedura di selezione tra diversi candidati potenziali, al fine di sviluppare, tramite la libera concorrenza, la qualità e le condizioni di offerta di servizi a disposizione degli utenti. Tale procedura dovrebbe offrire garanzie di trasparenza e di imparzialità e l'autorizzazione così rilasciata non dovrebbe avere una durata eccessiva, non dovrebbe poter essere rinnovata automaticamente o conferire vantaggi al prestatore uscente. In particolare, la durata dell'autorizzazione concessa dovrebbe essere fissata in modo da non restringere o limitare la

libera concorrenza al di là di quanto è necessario per garantire l'ammortamento degli investimenti e la remunerazione equa dei capitali investiti. La presente disposizione non dovrebbe ostare a che gli Stati membri limitino il numero di autorizzazioni per ragioni diverse dalla scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche. Le autorizzazioni in questione dovrebbero comunque temperare alle altre disposizioni della direttiva relative ai regimi di autorizzazione".

Deve inoltre considerarsi che il commercio ambulante può svolgersi solo su suolo pubblico disponibile a tal fine e, visto il carattere circoscritto di tale risorsa, le norme comunitarie e nazionali impongono, al fine di consentire un accesso al mercato su base paritaria, che le autorizzazioni alla vendita nei mercati ambulanti abbiano durata limitata. Il periodo per il quale vengono concesse le autorizzazioni deve essere tale da consentire al prestatore di recuperare il costo degli investimenti e ottenerne un giusto rendimento, ma è comunque necessario attuare una procedura di selezione specifica per il rilascio di dette autorizzazioni, allo scopo di garantire imparzialità e trasparenza, nonché condizioni di concorrenza aperta. È innegabile come la norma regionale, con l'espresso suo richiamo al potere di deroga ai principi comunitari, sia idonea a consentire l'introduzione di criteri potenzialmente restrittivi e contrari alle previsioni poste a tutela della concorrenza contenute al citato art. 16 del d.lgs. n. 59/2010, con particolare riferimento a quelle che stabiliscono che l'attribuzione di autorizzazioni debba avvenire solo per una durata limitata, senza rinnovo automatico né individuazione di vantaggi in favore del prestatore uscente. Sotto tale profilo, è ravvisabile il contrasto della norma regionale con i principi comunitari contenuti nelle menzionate norme della direttiva 2006/123/CE, nonché del d.lgs. n. 59/2010, in violazione quindi dell'art. 117, primo comma, della Costituzione, per mancato rispetto dei vincoli comunitari, nonché della competenza esclusiva dello Stato in materia di tutela della concorrenza di cui all'art. 117, secondo comma, lettera e) della Costituzione.

**4. - L'art. 18**, rubricato "Disposizione in materia di attestazione degli adempimenti contributivi ai fini del riconoscimento del requisito professionale", prevede che il possesso del requisito professionale individuato dalla legge statale (art. 71 comma 6 d.lgs. n. 54/2010, lett. b), ripreso dagli artt. 20, comma 6, lett. b) e 66, comma 6, lett. b) della l.r. n. 6/2010, sia "comprovato, oltre che dalla iscrizione all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, dall'attestazione degli adempimenti contributivi minimi previsti da parte della previdenza sociale nazionale". La disposizione viene ricondotta ai motivi imperativi di interesse generale di cui all'art. 8, lettera h) del d.lgs. n. 59/2010, tra i quali viene citata la "tutela dei lavoratori e la protezione sociale dei lavoratori".

La norma, richiedendo il raggiungimento degli "adempimenti contributivi minimi previsti dalla previdenza sociale nazionale" ai fini del riconoscimento del requisito professionale, introduce un elemento restrittivo ulteriore, che oltre a porsi in contrasto con l'art. 117, terzo comma della Costituzione, giacché introduce un ulteriore requisito non previsto dalla norma statale di principio in materia di professioni, viola la competenza statale in materia di tutela della concorrenza, di cui all'art. 117 comma 2 lett. e) della Costituzione. È appena il caso di rilevare come la disposizione viola l'art. 117 comma 2, lett. o) della Costituzione, che attribuisce allo Stato la competenza legislativa esclusiva in materia di "previdenza sociale", nonché le lettere a) e b) dello stesso comma 2 dell'art. 117, nella misura in cui incide sulla condizione giuridica del cittadino non italiano, al quale si richiede un *quid pluris* rispetto a quanto è chiesto al cittadino italiano per l'attività di lavoro da svolgere in Italia.

Per queste ragioni

Si conclude

perché le norme impugnate siano dichiarate costituzionalmente illegittime.

Si producono estratto della delibera del Consiglio dei Ministri del 13 aprile 2012 e la relazione, allegata alla medesima delibera, del Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport.

Roma, 26 aprile 2012

Avvocato dello stato  
Gabriella D'Avanzo